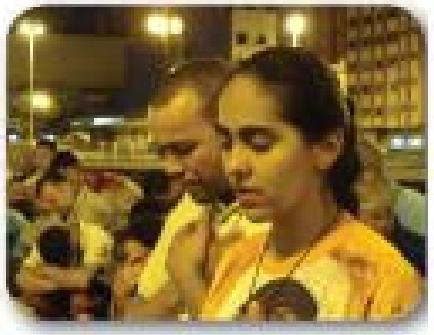
Missione Belém



Diario spirituale Gennaio 2012

Messaggio della Regina della Pace (Medjugorje)

*"**Cari** figli, anche oggi vi porto tra le mie braccia il mio figlio Gesù affinché Lui vi dia la Sua pace. Pregate figlioli e testimoniate perché in ogni cuore prevalga non la pace umana ma la pace divina che nessuno può distruggere. Questa è quella pace del cuore che Dio da a coloro che ama. Attraverso il battesimo tutti voi siete chiamati e amati in modo particolare, perciò testimoniate e pregate per essere le mie mani tese in questo mondo che anela a Dio e alla pace. Grazie per aver risposto alla mia chiamata". (25 Dicembre 2011).*

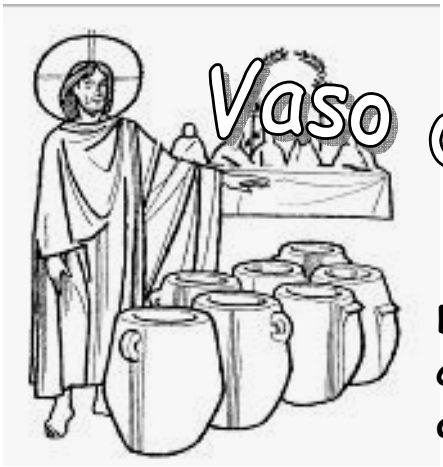
*"**Cari** figli,*
oggi in modo particolare desidero condurvi e consegnarvi al mio Figlio.
Figlioli aprite i vostri cuori e permettete a Gesù di nascere in voi, perché soltanto così figlioli, voi stessi potrete sperimentare la vostra nuova nascita e con Gesù nei vostri cuori incamminarvi verso il cammino della salvezza .
Grazie per aver risposto alla mia chiamata.
(25 Dicembre 2011 a Jacov).

"Il Regno dei Cieli appartiene ai bambini e a coloro che gli assomigliano!"

"... Hanno trascorso buona parte del giorno in Adorazione per la Missione Belém, senza che nessuno glielo chiedesse: Alana, 6 anni, Heli, 6 anni; Giulia, 4 anni; Leandro, 6 anni e Clara, 7 anni (Casa di Cleyton e Adriana), si alternavano per andare in bagno e per mangiare... Ma non abbandonavano la Cappella! Tutto è iniziato quando il piccolo Helí, svegliandosi presto, entrò in cappella e vide che la mamma stava pregando.

Avvicinandosi le disse: "Mamma il sole è là fuori, ma qui c'è ombra. É l'**ombra di Dio sulla Missione Belém!"**

I bambini erano in vacanza e nessuno si aspettava che Heli si svegliasse presto, dicendo queste parole. Poi, questi piccoli si sono messi d'accordo fra di loro e hanno fatto adorazione per tutto il giorno!"



Vaso d'argilla nella Missione Belém

Dio è fedele e scrive diritto anche sulle righe storte, che siamo noi. Ecco i miracoli che Egli opera in noi e attraverso di noi, poveri e fragili vasi d'argilla

Il Sig ROBERTO
incontra Dio, dopo 20 anni di carcere

Mi chiamo Roberto. Sono nato nel 1961 a Apropiá, Stato del Sergipe. Ma crebbi a Santo André/SP. A casa, eravamo: io, mia sorella, mio padre e mia madre. Quando avevo 13 anni, mio padre ci lasciò. Beveva molto ed era molto aggressivo. A 10 anni, vedendo la lotta e la sofferenza di mia madre che era sola a crescerci, decisi di aiutarla: ricevtti in regalo dal mio padrino una cassa per lucidare le scarpe, cominciai a pulire le scarpe, presso una panetteria vicina a casa nostra. Pulivo le scarpe dei clienti di questo negozio. Con il poco che guadagnavo aiutavo mia mamma.

In questo periodo, mi accorsi che, in quel posto, altri bambini del quartiere, vendevano e usavano droga e loro mi avevano già soprannominato "Tôca". Rapidamente, uno di loro mi propose di vendere la loro droga, che tenevo nella mia cassa ... facendo questo mi avrebbero pagato. Accettai, perché volevo aiutare mia mamma, ma cominciò così il triste mondo delle menzogne, perché lei era convinta che stessi solo lavorando.

Non passò molto tempo, e anch'io cominciai a usare droga, come quei ragazzini. A 15 anni, cominciai ad andare verso il centro di Santo André con la mia cassa con i lucidi, che serviva per camuffare. Così entrai nel traffico, davvero, e finii per traficcare e usare droga, senza più lavorare. In breve finii per trafficare grandi quantità di mariuana. La prendevo direttamente dai fornitori a 10 - 12 kili... Mi feci "Un nome nel traffico": il "bambino Tôca ora era un "trafficante"!

Da Trafficante diventai un fornitore, già coinvolto in furti e assalti nella Regione del Centro di Santo André. Questo giro cresceva sempre più e mi inghiottiva. Un giorno avevo nascosto in un terreno abbandonato, più o meno 10 kili di Mariuana, senza accorgermi che ero sorvegliato da altri 2 ragazzi. Quando ritornai in quel posto, la droga non era più là, aumentarono i miei problemi, visto che dovevo pagare la droga, che mi avevano rubato.

Un altro giorno parlando con un ragazzo, gli raccontai cosa mi era accaduto, e lui mi disse che c'erano 2 nuovi ragazzi, nel quartiere, che stavano vendendo mariuana, mi venne allora il sospetto che fossero stati loro a derubarmi.

Chiesi a questo ragazzo che andasse a comperare 100 grammi di mariuana per confermare se quella fosse proprio la mia droga, perché conoscevo come era imballata e la qualità della droga. Fatto questo e confermato il sospetto, gli proposi di condurmi uno dei ragazzi a un determinato posto dove altri usuari e trafficanti si riunivano, e lo avrei ripagato con una buona quantità di mariuana; lui non immaginava quali fossero i miei piani.

Quando arrivarono nel locale io li stavo già aspettando armato, il ragazzo se ne andò e io cominciai a indagare su chi mi avesse rubato la droga, gli dissi che se mi avesse restituito la merce sarebbe rimasto illeso, allora mi confermò il furto. Mi disse che praticamente non aveva più la droga e che il poco che rimaneva era con suo cugino. In quel momento mi infuriai, e non mi controllai più, così feci il mio primo omicidio. Ora, oltre a tutto ero anche un assassino.

Continuai la mia vita nel crimine, ora ero maggiorenne. Ero affiancato da un socio soprannominato "Brechó". Cominciammo a commettere vari assalti, finché un giorno praticammo un Latrocínio (furto seguito da morte) nel centro di Santo André.

La polizia cominciò a cercarci. Dopo non molto tempo, fummo presi in un bar della regione e messi in carcere. Vennero vari reporter a intervistarci, eravamo la coppia ricercata per vari crimini. Apparirono anche le vittime del furto, compreso la famiglia del ragazzo che aveva rubato la mia droga e che avevo ucciso. Poco dopo fui liberato, dovendo aspettare l'intimazione giudiziale, ma sparii e, in questo periodo venni giudicato e condannato, senza essere preso.

La mia povera mamma era molto preoccupata per la mia situazione, visto che la polizia andò varie volte a cercarmi a casa sua, informandola sempre di tutti i miei crimini. Così mi diede i pochi soldi che aveva e io fuggii nell'interiore di San Paolo.

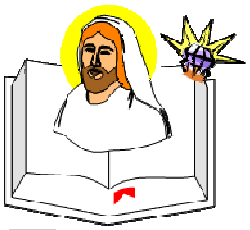
Arrivando là, continuai le mie storie di crimine. Così, insieme a un ragazzo, conosciuto nella regione, feci un altro assalto in una città vicina. Subito la polizia lo identificò e lo prese, e fece in modo che lui mi tradisse. Ero in casa quando la polizia arrivò e mi prese.
Nella delegazia detti un nome falso, però i poliziotti sospettarono e arrivarono fino ad alcuni parenti che abitavano a Guariba e seppero il mio vero nome, investigando ancora di più scoprirono che ero ricercato e condannato a vari anni di prigione; era il 1980 cominciavano lì, le mie tristi giornate in carcere. Nello Stato di San Paolo, furono i miei primi cinque anni senza mai uscire, vivendo in clausura, ricevevo solo la visita di mia mamma. Nel 1985 venni trasferito nel carcere di Stato. Là Dio mi diede la grazia di conoscere, attraverso mia mamma una ragazza che aiutava mia mamma in casa. Già ammalata, mia mamma le chiese di continuare a visitarmi. Così passarono altri 15 anni di prigione, questa ragazza divenne mia moglie, e mi diede due figli, come coppia oggi stiamo crescendo e formando. Durante questi 20 anni in prigione la mia compagna stette sempre al mio fianco! Praticamente la mia vita fu il carcere! Non ho potuto crescere i miei figli.
Nel 2000, il 23 novembre, arrivò la grande misericordia di Dio nella mia vita, la tanto sognata libertà. A casa, convivendo ora con i miei figli e mia moglie, mi arrivò una proposta di lavoro, attraverso mio cognato. Pur non sentendomi capace accettai, lavorai per 8 anmi in una grande impresa a Mauá, nel 2007 venni licenziato; con l'indennizzazione comprai una casetta per i miei figli.
Però mancava ancora Dio nella mia vita, ora disoccupato, cominciai a bere e ad usare nuovamente droga. Il 15 gennaio del 2010, dopo una grande discussione con la mia famiglia dove fui abbastanza aggressivo, finii sulla strada, con la paura di venir preso di nuovo. Mi nascosi qualche giorno nel bosco poi andai al centro di Santo André, ero di nuovo nel posto dov'era cominciato tutto... Solo che ora Dio aveva altri piani!
Una notte, dopo che non mi lasciarono entrare nel dormitorio dove dormivo, perché ero ubriaco, andai a dormire per la strada e quella notte, Dio mi inviò un vero angelo. A fianco a me si fermò un'auto da dove uscì un uomo che mi salutò dicendo "La Pace di Gesù e l'Amore di Maria", sentii qualcosa di diverso.
Cosa poteva volere da me? Dubitando di lui, cominciammo a conversare, fu quando mi chiese se volessi aiuto. Io dissi di sì, perché non resistevo più in quella situazione. Ci mettemmo d'accordo che più tardi, quella stessa notte ci saremmo incontrati nello stesso posto, lui venne, fu la prima volta che sentii parlare della Missione Belém. Mi portarono al Triage 'Madre Tereza', dove fui ricevuto con molto amore e affetto dal coordinatore João che oggi è 'Anawim'.
Cominciava lì, il mio triage di 25 giorni, João si prese cura di me, feci il primo Ritiro kerigmatico, dove sentii veramente la presenza di Dio nella mia vita. Fu la prima volta che sentii questo tanto forte. Principalmente nel momento dell'incontro con Maria. Da là venni portato nella casa São Sebastião, dove fui accolto da Marzio con molto amore. Con lui, iniziai a conoscere meglio le cose di Dio e sviluppai i miei talenti di agricoltore, che non sapevo di avere.

Abbiamo coltivato un bell'orto e organizzato il terreno.
Poi ho accettato l'invito di João di andare in un altro centro della Missione Belém: Aracele. Qui Dio fece grandi meraviglie nella mia vita, mi riconciliai con la mia famiglia, mi consegnai pienamente a Dio e alla Madonna, mettendo nelle loro mani la mia vita.
Così, oggi, vivo in pace, "camminando umilmente con il mio Dio", come dice la Parola. Mi sento in pace con Dio e con i miei fratelli, abitando nella chácara (casa di campagna), prendendomi cura dell'orto, di alcune galline e soprattutto di quelli che hanno bisogno di Dio come io ne ho avuto bisogno.
Da quasi 2 anni la mia vita ha preso un nuovo significato. Se non fosse per il suo amore, presente in questa Missione, sarei ancora sulla strada, nella droga e nella violenza. Grazie Signore Gesù! Quel bambino semplice e innocente di 10 anni, ritornò a vivere in me, insieme alla gioia di sentirmi utile per qualcuno.

Natal a partir dos pobres da Herzegvnia

Quando ero piccolo, tanti anni fa, mio padre comprò una capanna per il presepio, una povera capanna fatta di cartone, paglia, legno e dentro vi mettevo Giuseppe, Maria e il piccolo Gesù… Questo presepio io lo preparo ancora oggi, ma quest'anno posso dire di aver vissuto personalmente questo avvenimento di Betlemme.
Fin dall'inizio dell'anno, mia moglie ed io abbiamo vissuto un'esperienza di volontariato con i Missionari della Bosnia-Herzegovnia e molte volte, con loro, siamo entrati nei casolari dei poveri che tanto mi ricordavano la povera capanna del mio presepio di quando ero piccolo: tetto di cartone, muri neri a causa dell'umidità, acqua da bere presa dalla tanica dell'acqua della pioggia, niente bagno, caminetto spento per mancanza di legna… Così sono diventato un "pastore" davvero, che portava qualche pezzo di legna, pulivo il pavimento sporco, portavo qualche coperta e vestiti per il piccolo "Gesù", con il sorriso dell'amore.
Ogni volta, il piccolo Gesù prendeva nuovi nomi:
Gesù Cristian, un piccolo down di 1 anno,
Gesù Nicholas, un bambino disabile a causa di un incidente
Gesù Roxana, nata nel Campo Profughi
Gesù Andreia, la piccola che soffre di reumatismi e la mamma non ha soldi per comprarle le medicine e il suo bagno è un buco nel campo,
Gesù Matia, la nonna ammalata di leucemia che vive pregando e ringraziando Dio!
Quest'anno non ho più bisogno della mia vecchia capanna di cartone, mi basta solo chiudere gli occhi per ri-vivere il presepio vivente che tanta pace e gioia infonde nel mio cuore!

Bruno 18/12/2011



Domenica 1 Gennaio 2012

INIZIO DELLA MISSIONE DI STRADA A SAN PAOLO—BRASILE

Per il Diario spirituale medita: ***Luca 2,15-21***

Le altre letture sono: Numeri 6,22-27; Salmo 66; Gal 4,4-7;

Camminiamo con la Parola, Leggi oggi: 2 Samuele 19-20

"ANDIAMO A BETLEMME!"

Ogni anno la liturgia della Chiesa inizia con questa Parola: "Andiamo a Betlemme". Il mondo intero è invitato ad ANDARE A BETLEMME, senza indugio, come i pastori. Il grande segno è la Sacra Famiglia di Betlemme: l'incarnazione dell'affetto e dell'amore nell'estrema povertà. Così Dio entrò nel mondo, così operò nel mondo, così uscì dal mondo: nella nudità della Croce.
Affetto e Povertà sono sinonimo di Dio, affetto e povertà devono essere i BINARI della nostra vita.
Insieme a Maria, riscegliamo questo cammino per quest'anno.

Luca 2,15-21

15 Appena gli angeli si furono allontanati per tornare al cielo, i pastori dicevano fra loro: «Andiamo fino a Betlemme, vediamo questo avvenimento che il Signore ci ha fatto conoscere». **16** Andarono dunque senz'indugio e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, che giaceva nella mangiatoia. **17** E dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro. **18** Tutti quelli che udirono, si stupirono delle cose che i pastori dicevano. **19** Maria, da parte sua, serbava tutte queste cose meditandole nel suo cuore.
20 I pastori poi se ne tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto, com'era stato detto loro.
21 Quando furon passati gli otto giorni prescritti per la circoncisione, gli fu messo nome Gesù, come era stato chiamato dall'angelo prima di essere concepito nel grembo della madre.

Per prima cosa, sottolinea bene il testo del Vangelo di oggi e, poi, annota qui le frasi che ti hanno colpito di più:

_____

_____

_____

_____

*Scrivi qui il **PROPOSITO** di oggi (piccolo, preciso, concreto)*

_____

_____

La notte

Cosa Gesù ha fatto, di speciale, per me oggi? Quali nuove grazio mi ha dato?

_____

_____

_____

*Come ho vissuto il mio **proposito** (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?*

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

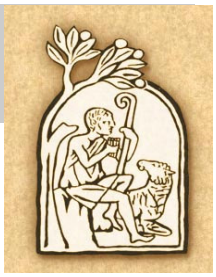
Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o puoi scrivere su un foglio a parte)

_____

_____

_____

Camminiamo con la Chiesa: Il Catechismo goccia a goccia:
TERZA PARTE LA VITA IN CRISTO



1691 "Riconosci, o cristiano, la tua dignità, e, reso consorte della natura divina, non voler tornare all'antica bassezza con una vita indegna. Ricorda a quale Capo appartieni e di quale Corpo sei membro. Ripensa che, liberato dal potere delle tenebre, sei stato trasferito nella luce e nel Regno di Dio" [San Leone Magno, cf Liturgia delle Ore, I, Ufficio delle letture di Natale].

1692 Il Simbolo della fede ha professato la grandezza dei doni di Dio all'uomo nell'opera della creazione e ancor più mediante la redenzione e la santificazione. Ciò che la fede confessa, i sacramenti lo comunicano: per mezzo dei "sacramenti che li hanno fatti rinascere", i cristiani sono diventati "figli di Dio" (Gv 1,12; 1Gv 3,1), " partecipi della natura divina" (2Pt 1,4). Riconoscendo nella fede la loro nuova dignità, i cristiani sono chiamati a comportarsi ormai "da cittadini degni del Vangelo" (Fil 1,27). Mediante i sacramenti e la preghiera, essi ricevono la grazia di Cristo e i doni del suo Spirito, che li rendono capaci di questa vita nuova.

1693 Cristo Gesù ha sempre fatto ciò che era gradito al Padre [Cf Gv 8,29]. Egli ha sempre vissuto in perfetta comunione con lui. Allo stesso modo i suoi discepoli sono invitati a vivere sotto lo sguardo del Padre "che vede nel segreto" (Mt 6,6) per diventare "perfetti come è perfetto il Padre... celeste" (Mt 5,47).

1694 Incorporati a Cristo per mezzo del Battesimo, [Cf Rm 6,5] i cristiani sono "morti al peccato, ma viventi per Dio, in Cristo Gesù" (Rm 6,11) partecipando così alla vita del Risorto [Cf Col 2,12]. Alla sequela di Cristo e in unione con lui, [Cf Gv 15,5] i cristiani possono farsi "imitatori di Dio, quali figli carissimi", e camminare "nella carità" (Ef 5,1), conformando i loro pensieri, le loro parole, le loro azioni ai "sentimenti che furono in Cristo Gesù" (Fil 2,5) e seguendone gli esempi [Cf Gv 13,12-16].

Scrive le frasi del Catechismo che ti hanno colpito di più:

_____

_____

_____

Cosa dovresti fare per mettere in pratica ciò che il Catechismo dice?

_____

_____

_____

Santa Teresa del Bambin Gesù
(Finale del Manoscritto B)

264 - Gesù, sono troppo piccola per fare cose grandi, e la follia mia è sperare che il tuo Amore mi accolga come vittima! La mia follia consiste nel supplicare le aquile, sorelle mie, perché mi ottengano la grazia di volare verso il Sole dell'Amore con le ali stesse dell'Aquila divina... Così, per quanto tempo tu lo vorrai, o mio Amato, il tuo uccellino rimarrà senza forza e senza ali; terrà sempre fissi in te gli occhi; vuole essere affascinato dal tuo sguardo divino, vuoi diventare preda del tuo Amore... Un giorno, oso sperano, Aquila adorata, verrai in cerca del tuo uccellino, e risalendo con lui al focolare dell'Amore, lo immergerai per l'eternità nell'abisso ardente di quell'Amore al quale egli si è offerto come vittima...

265 - O Gesù, perché non posso dire a tutte le piccole anime quanto ineffabile è la tua condiscendenza... Sento che se, cosa impossibile, tu trovassi un'anima più debole, più piccola della mia, ti compiaceresti di colmarla con favori anche più grandi, se si abbandonasse con fiducia completa alla tua misericordia infinita. Ma perché desiderare di comunicare i tuoi segreti d'amore, Gesù, non sei tu solo che me li hai insegnati, e non puoi forse rivelarti ad altri? Sì, lo so, e ti scongiuro di farlo, ti supplico di abbassare il tuo sguardo divino sopra un gran numero di piccole anime... Ti supplico di scegliere una Legione di piccole vittime degne del tuo AMORE.... La piccola Suor Teresa del Bambin Gesù e del Volto Sacro religiosa carmelitana ind.

Scrivi le frasi di Santa Teresa che più ti hanno colpito:

_____

_____

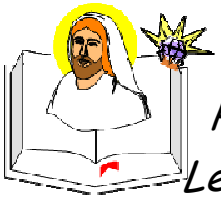
_____

Cosa dovrei fare per mettere in pratica questo insenamento?

_____

_____

_____



Lunedì 2 Gennaio

Per il Diario spirituale medita: ***Giovanni 1,19-28***

Le altre letture sono: 1 Giovanni 2,22-28; Salmo 97(98);

"CONSUMARSI NEL SILENZIO PER GESU'"

La vita di San Giovanni Battista è una testimonianza vivente, silenziosa, umile: egli si consuma per preparare il cammino del Signore, lotta contro tutto e tutti, solo in un deserto, determinato fino al martirio. Egli diventa un esempio per ciascuno di noi: fare il bene in silenzio, servire Dio nel nascondimento, consacrare a Lui gli atti d'amore che nessuno vede, come tante prove che soltanto noi e Lui, il nostro Dio, conosciamo. Se farai così la tua intimità con Dio crescerà sempre e diventerà stabile come una montagna.

Camminiamo con la Parola, Leggi: 2 Samuele 21-22

Giovanni 1,19-28

19 E questa è la testimonianza di
Giovanni, quando i Giudei gli inviarono da Gerusalemme sacerdoti e leviti
a interrogarlo: «Chi sei tu?». **20** Egli
confessò e non negò, e confessò: «Io
non sono il Cristo». **21** Allora gli chiesero: «Che cosa dunque? Sei Elia?». Rispose: «Non lo sono». «Sei tu il profeta?».
Rispose: «No». **22** Gli dissero dunque:
«Chi sei? Perché possiamo dare una risposta a coloro che ci hanno mandato. Che cosa dici di te stesso?». **23** Rispose:
«Io sono *voce di uno che grida nel deserto:*
Preparate la via del Signore,
come disse il profeta Isaia». **24** Essi erano stati mandati da
parte dei farisei. **25** Lo interrogarono e gli dissero: «Perché
dunque battezzi se tu non sei il Cristo, né Elia, né il profeta?».
26 Giovanni rispose loro: «Io battezzo con acqua, ma in mezzo
a voi sta uno che voi non conoscete, **27** uno che viene dopo di
me, al quale io non son degno di sciogliere il legaccio del sandalo». **28** Questo avvenne in Betània, al di là del Giordano, dove
Giovanni stava battezzando.

Per prima cosa, sottolinea bene il testo del Vangelo di oggi e, poi, annota qui le frasi che ti hanno colpito di più:

_____

_____

_____

_____

*Scrivi qui il **PROPOSITO** di oggi (piccolo, preciso, concreto)*

_____

_____

La notte

Cosa Gesù ha fatto, di speciale, per me oggi? Quali nuove grazio mi ha dato?

_____

_____

_____

*Come ho vissuto il mio **proposito** (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?*

_____

_____

_____

_____

_____

_____

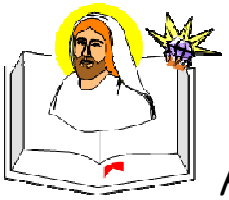
_____

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o puoi scrivere su un foglio a parte)

_____

_____

_____



Martedì 3 Gennaio

"FESTA DEL SS NOME DI GESU'":DIO SALVA

Per il Diario spirituale medita: ***Giovanni 1,29-34***

Le altre letture sono: 1 Giovanni 2,29-3,6; Salmo 97(98);

"ECCO L'AGNELLO DI DIO,
IMPREGNATO DI SPIRITO SANTO"

Continua la riflessione di ieri sulla consegna silenziosa di Giovanni il Battista. Egli ha occhi penetranti per vedere l'essenza di Gesù: Dio ci "salva" attraverso Gesù, l'"Agnello" di Dio (vedi ISAIA 52,13-53,12) che "toglie e carica" il peccato del mondo.
Lo Spirito Santo scende su Gesù e spalanca per Lui le porte della Missione. Il nome di Gesù sia la riflessione e il canto di questo giorno, ripetilo all'infinito: "Gesù-Gesù-Gesù", invocando su di te lo Spirito Santo.

Giovanni 1,29-34

29 Il giorno dopo, Giovanni vedendo
Gesù venire verso di lui disse: «Ecco
l'agnello di Dio, ecco colui che toglie
il peccato del mondo! **30** Ecco colui
del quale io dissi: Dopo di me viene
un uomo che mi è passato avanti,
perché era prima di me. **31** Io non lo
conoscevo, ma sono venuto a battez-
zare con acqua perché egli fosse fat-
to conoscere a Israele». **32** Giovanni
rese testimonianza dicendo: «Ho vi-
sto lo Spirito scendere come una co-
lomba dal cielo e posarsi su di lui. **33**
Io non lo conoscevo, ma chi mi ha
inviato a battezzare con acqua mi aveva detto: L'uomo sul qua-
le vedrai scendere e rimanere lo Spirito è colui che battezza in
Spirito Santo. **34** E io ho visto e ho reso testimonianza che que-
sti è il Figlio di Dio».

Per prima cosa, sottolinea bene il testo del Vangelo di oggi e, poi, annota qui le frasi che ti hanno colpito di più:

_____

_____

_____

_____

*Scrivi qui il **PROPOSITO** di oggi (piccolo, preciso, concreto)*

_____

_____

La notte

Cosa Gesù ha fatto, di speciale, per me oggi? Quali nuove grazio mi ha dato?

_____

_____

_____

*Come ho vissuto il mio **proposito** (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?*

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

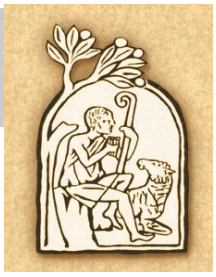
Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o puoi scrivere su un foglio a parte)

_____

_____

_____

Camminiamo con la Chiesa: Il Catechismo goccia a goccia:
TERZA PARTE LA VITA IN CRISTO



1695 "Giustificati nel Nome del Signore Gesù Cristo e nello Spirito del nostro Dio" (1Cor 6,11), "santificati" e "chiamati ad essere santi" (1Cor 1,2) i cristiani sono diventati "tempio dello Spirito Santo " [Cf 1Cor 6,19]. Questo "Spirito del Figlio" insegna loro a pregare il Padre [Cf Gal 4,6] e, essendo diventato la loro vita, li fa agire [Cf Gal 5,25] in modo tale che portino "il frutto dello Spirito" (Gal 5,22) mediante una carità operosa. Guarendo le ferite del peccato, lo Spirito Santo ci rinnova interiormente "nello spirito" (Ef 4,23), ci illumina e ci fortifica per vivere come "figli della luce" (Ef 5,8), mediante "ogni bontà, giustizia e verità" (Ef 5,9).

1696 La via di Cristo "conduce alla vita", una via opposta "conduce alla perdizione" (Mt 7,13) [Cf Dt 30,15-20]. La parabola evangelica delle due vie è sempre presente nella catechesi della Chiesa. Essa sta ad indicare l'importanza delle decisioni morali per la nostra salvezza. "Ci sono due vie, l'una della vita, l'altra della morte; ma tra le due corre una grande differenza" [Didaché, 1, 1].

1697 Nella catechesi è importante mettere in luce con estrema chiarezza la gioia e le esigenze della via di Cristo [Cf Giovanni Paolo II]. La catechesi della "vita nuova" (Rm 6,4) in lui sarà:

- *una catechesi dello Spirito Santo*, Maestro interiore della vita secondo Cristo, dolce ospite e amico che ispira, conduce, corregge e fortifica questa vita;
- *una catechesi della grazia*, poiché è per grazia che siamo salvati ed è ancora per grazia che le nostre opere possono portare frutto per la vita eterna;
- *una catechesi delle beatitudini*; infatti la via di Cristo è riassunta nelle beatitudini, il solo cammino verso la felicità eterna, cui aspira il cuore dell'uomo;
- *una catechesi del peccato e del perdono*, poiché, se se non si riconosce peccatore, l'uomo non può conoscere la verità su se stesso, condizione del retto agire, e senza l'offerta del perdono non potrebbe sopportare tale verità;
- *una catechesi delle virtù umane*, che conduce a cogliere la bellezza e l'attrattiva delle rette disposizioni per il bene;
- *una catechesi delle virtù cristiane della fede,* della speranza e della carità, che si ispira al sublime esempio dei santi;
- *una catechesi del duplice comandamento* della carità sviluppato nel Decalogo;
- *una catechesi ecclesiale,* perché è nei molteplici scambi dei "beni spirituali" nella "comunione dei dei santi" che la vita cristiana può crescere, svilupparsi e comunicarsi.

Scrivi le frasi del Catechismo che più ti colpiscono:

_____

_____

_____

Cosa dovresti fare per mettere in pratica ciò che il Catechismo dice?

_____

_____

_____

Santa Teresa del Bambin Gesù (Manoscritto C)

266 - Madre tanto amata, ella mi ha espresso il desiderio che io completi con lei il mio canto delle misericordie del Signore. Questo dolce canto l'avevo cominciato con la sua figlia cara, Agnese di Gesù, la mamma incaricata da Dio di guidarmi nei giorni dell'infanzia; con quella madre dovevo cantare le grazie largite al fiore umile della Vergine Santa quand'era nella sua primavera, ma è con lei che debbo cantare la felicità di questa piccola corolla ora che i raggi timidi dell'aurora hanno fatto posto agli ardori del mezzogiorno. Sì, con lei e per rispondere al suo desiderio cercherò di ridire i sentimenti dell'anima mia, la mia riconoscenza verso il buon Dio, verso lei che me lo rappresenta visibilmente; non è, infatti, nelle sue mani materne che mi sono offerta interamente al Signore? Ricorda, Madre, quel giorno?... Sento che il suo cuore non saprebbe dimenticano. Quanto a me, debbo attendere il Cielo perché non trovo, quaggiù, parole atte a tradurre ciò che accadde nel mio cuore in quel giorno benedetto.

267 - Madre cara, c'è un altro giorno nel quale il cuore mio si attaccò ancor più al suo, se ciò è possibile; fu quando Gesù le impose nuovamente il fardello del superiorato. In quel giorno, lei seminò tra le lacrime, ma in Cielo sarà colma di gioia vedendosi carica di fasci di fiori preziosi. Oh, Madre mia, perdoni alla mia semplicità fanciullesca, sento che lei mi permette di parlarle senza ricercare ciò che una giovane religiosa può dire alla sua Priora. Forse non mi manterrò sempre entro i limiti prescritti agli inferiori, ma, oso dirlo, è colpa sua: agisco con lei come una figlia perché lei agisce con me non già come una Priora, bensì come una Madre.

268 - Lo sento bene, è il Signore che mi parla sempre attraverso lei. Varie sorelle pensano che ella mi abbia viziata, che da quando sono entrata nell'arca santa, io non abbia ricevuto da lei se non carezze e complimenti, ma non è così; vedrà, Madre mia, nel quaderno che contiene i miei ricordi d'infanzia, ciò che penso della educazione forte e materna che ho ricevuta da lei. Dal più profondo del cuore la ringrazio per non avermi risparmiata. Gesù sapeva bene che era necessaria l'acqua vivificante dell'umiliazione per il suo povero fiore, questo era troppo debole per mettere radici senza un tale soccorso, ed è per mezzo suo, Madre, che l'aiuto gli è stato concesso.

Scrivi le frasi di Santa Teresa che più ti colpiscono:

_____

_____

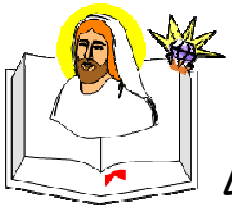
_____

Cosa dovrei fare per mettere in pratica questo insegnamento?

_____

_____

_____



Mercoledì 4 Gennaio

Per il Diario spirituale medita: ***Giovanni 1,35-42***

Le altre letture sono: 1 Giovanni 3,7-10; Salmo 97(98);

"VIENI E VEDI"

Seguire Gesù significa sperimentare, fare esperienza della sua vita, lasciarsi attrarre dal suo immenso Carisma. Ancora oggi, Gesù invita coloro che desiderano avvicinarsi a lui: "Vieni e vedi", vieni dove abito, dov'è mia madre, Maria, e rimani alla sua scuola. Non c'è modo di seguire Gesù, senza entrare nell'intimità della sua casa, fare esperienza del suo modo di vivere. Non si tratta di sapere chi è Gesù, ma di SENTIRE quanto è BUONO con me, far parte della sua famiglia.

Sforzati, oggi, di visitare la Casa del Signore e rimanere a lungo in essa per permettere che la mamma di Gesù diventi anche tua.

Giovanni 1,35-42

35 Il giorno dopo Giovanni stava
ancora là con due dei suoi discepoli
36 e, fissando lo sguardo su Gesù
che passava, disse: «Ecco l'agnello di
Dio!». **37** E i due discepoli, sentendo-
lo parlare così, seguirono Gesù. **38**
Gesù allora si voltò e, vedendo che lo
seguivano, disse: «Che cercate?». Gli
risposero: «Rabbì (che significa mae-
stro), dove abiti?». **39** Disse loro:
«Venite e vedrete». Andarono dun-
que e videro dove abitava e quel
giorno si fermarono presso di lui; erano circa le quattro del po-
meriggio.
40 Uno dei due che avevano udito le parole di Giovanni e lo
avevano seguito, era Andrea, fratello di Simon Pietro. **41** Egli
incontrò per primo suo fratello Simone, e gli disse: «Abbiamo
trovato il Messia (che significa il Cristo)» **42** e lo condusse da
Gesù. Gesù, fissando lo sguardo su di lui, disse: «Tu sei Simo-
ne, il figlio di Giovanni; ti chiamerai Cefa (che vuol dire Pietro)».

Per prima cosa, sottolinea bene il testo del Vangelo di oggi e, poi, annota qui le frasi che ti hanno colpito di più:

_____

_____

_____

_____

*Scrivi qui il **PROPOSITO** di oggi (piccolo, preciso, concreto)*

_____

_____

La notte

Cosa Gesù ha fatto, di speciale, per me oggi? Quali nuove grazio mi ha dato?

_____

_____

_____

*Come ho vissuto il mio **proposito** (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?*

_____

_____

_____

_____

_____

_____

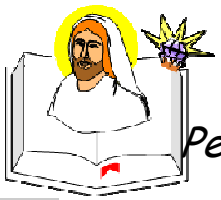
_____

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o puoi scrivere su un foglio a parte)

_____

_____

_____



Giovedì 5 Gennaio

Per il Diario spirituale medita: ***1Giovanni 3,11-21***

Le altre letture sono: Salmo 99(100); Giovanni 1,43-51;

"SE UNO HA RICCHEZZE DI QUESTO MONDO ..."

Com'è bella la Parola di oggi. San Giovanni, con una "pennellata" d'artista, disegna la Missione Belem. Inizia parlando di Caino che ha ucciso Abele, suo fratello, e continua spiegando come noi, oggi, rischiamo di fare lo stesso. "Chi non ama suo fratello è omicida … chi odia suo fratello è assassino", proprio come Caino.

Prima di pensare; questa frase non è per me, rifletti su questa Parola. Cosa significa "odiare", "non amare"? Non si tratta di sparare in testa al fratello. Non si tratta solamente di lasciare l'altro in pace, di non avere a che fare con lui o, peggio, di ignorarlo.

San Giovanni è molto chiaro: Gesù "consegnò la sua vita per noi, anche noi DOBBIAMO DARE LA VITA PER I NOSTRI FRATELLI".

E l'amore che la Bibbia c'insegna è sempre concreto, un amore che non passa dalla "borsa" non è amore: "se qualcuno ha dei beni in questo mondo (fosse anche un chicco di riso) e chiudesse il cuore (=non condividesse) con il fratello in necessità, come dimora in lui l'Amore di Dio?

Amare significa AIUTARE e DARE. Non c'è nessuna possibilità di trattenere qualcosa solo per noi, davanti a tanti poveri di Haiti o ovunque siano. Se vuoi sentire l'amore di Dio, allora AMA, DONA CONCRETAMENTE E POI CONSEGNATI!

1Giovanni 3,11-21

11 Poiché questo è il messaggio che avete udito fin da principio: che ci amiamo gli uni gli altri. **12** Non come Caino, che era dal maligno e uccise il suo fratello. E per qual motivo l'uccise? Perché le opere sue erano malvage, mentre quelle di suo fratello eran giuste.
13 Non vi meravigliate, fratelli, se il mondo vi odia. **14** Noi sappiamo che siamo passati dalla morte alla vita, perché amiamo i fratelli. Chi non ama rimane nella morte. **15** Chiunque odia il proprio fratello è omicida, e voi sapete che nessun omicida possiede in se stesso la vita eterna. **16** Da questo abbiamo conosciuto l'amore: Egli ha dato la sua vita per noi; quindi anche noi dobbiamo dare la vita per i fratelli. **17** Ma se uno ha ricchezze di questo mondo e vedendo il suo fratello in necessità gli chiude il proprio cuore, come dimora in lui l'amore di Dio? **18** Figlioli, non amiamo a parole né con la lingua, ma coi fatti e nella verità. **19** Da questo conosceremo che siamo nati dalla verità e davanti a lui rassicureremo il nostro cuore **20** qualunque cosa esso ci rimproveri. Dio è più grande del nostro cuore e conosce ogni cosa. **21** Carissimi, se il nostro cuore non ci rimprovera nulla, abbiamo fiducia in Dio;

Prima sottolinea bene il testo del Vangelo di oggi e, poi, annota qui le frasi che più ti hanno colpito:

_____

_____

_____

_____

*Scrivi qui il **PROPOSITO** di oggi (piccolo, preciso, concreto)*

_____

_____

La notte

Cosa Gesù ha fatto di speciale per me oggi? Quali nuove grazie Egli mi ha dato?

_____

_____

_____

*Come ho vissuto il mio **proposito** (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei lricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?*

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Signore io ti chiedo perdono per... (riempi solamente se vuoi, o puoi scrivere su un foglio a parte)

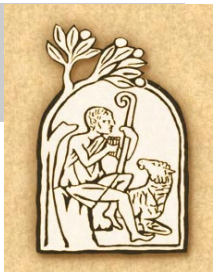
_____

_____

Santa Teresa del Bambin Gesù (Manoscritto C)

269 - Da un anno e mezzo Gesù ha voluto cambiare il modo per dar vita al suo fiore, l'ha trovato senza dubbio abbastanza annaffiato, perché ora è il sole che lo rende rigoglioso, Gesù dà a lui soltanto il suo sorriso, e per mezzo suo, Madre amata. Il fiore, anziché appassire, sotto questo sole dolce prende forza meravigliosamente, in fondo al calice conserva le gocce preziose di rugiada che ha ricevute, e queste gocce gli ricordano sempre che è piccolo e debole. Tutte le creature possono ben curvarsi verso lui, ammirarlo, soffocarlo di lodi: non so perché, ma questo non saprebbe aggiungere una sola goccia di falsa gioia alla gioia verace che esso gusta intimamente, vedendosi quello che è agli occhi di Dio: un povero piccolo nulla. Dico che non capisco perché, ma non è forse perché è stato preservato dall'acqua delle lodi per tutto il tempo nel quale il suo piccolo calice non era abbastanza pieno della rugiada dell'umiliazione? Ora non c'è più pericolo, al contrario, il fiore trova così deliziosa la rugiada di cui è pieno, che si guarderebbe bene dal cambiarla con l'acqua tanto banale dei complimenti. elogios.

Camminiamo con la Chiesa: Il Catechismo goccia a goccia:
LA VITA IN CRISTO



1698 Il riferimento primo e ultimo di tale catechesi sarà sempre Gesù Cristo stesso, che è "la via, la verità e la vita" (Gv 14,6). Guardando a lui nella fede, i cristiani possono sperare che egli stesso realizzi in loro le sue promesse, e che, amandolo con l'amore con cui egli li ha amati, compiano le opere che si addicono alla loro dignità: Vi prego di considerare che Gesù Cristo nostro Signore è il vostro vero Capo e che voi siete una delle sue membra. Egli sta a voi come il capo alle membra; tutto ciò che è suo è vostro, il suo Spirito, il suo Cuore, il suo Corpo, la sua anima e tutte le sue facoltà, e voi dovete usarne come se fossero cose vostre, per servire, lodare, amare e glorificare Dio. Voi appartenete a lui, come le membra al loro capo. Allo stesso modo egli desidera ardentemente usare tutto ciò che è in voi, al servizio e per la gloria del Padre, come se fossero cose che gli appartengono [San Giovanni Eudes, Tractatus de admirabili corde Iesu; cf Liturgia delle Ore, IV, Ufficio delle letture del 19 agosto].
Per me il vivere è Cristo (Fil 1,21)

IMITAZIONE DI CRISTO

Dalla vita interiore

Il regno di Dio è dentro di te, dice il Signore (Lc 17,21). Convertiti a Dio con tutto il cuore, lascia questo mondo miserabile, e la tua anima troverà riposo. Impara a disprezzare le cose esteriori e consegnati alle interiori, e vedrai che il regno di Dio arriverà. Il regno di Dio è la pace e la gioia nello Spirito Santo (Rom 14, 17), che non si da agli empi. Verrà a te Cristo per consolarti, preparagli dentro di te una degna dimora. Tutta la sua gloria e bellezza è dentro di te (Sl 44,14), e solo lì il Signore si compiace. Spesso è lui che visita l'uomo interiormente in dolce intrettenimento, soave consolazione, grande pace e familiarità ammirabile. Guarda, anima fedele, a questo Sposo prepara il tuo cuore, affinché si degni di venire ad abitare in te. Così egli dice: Se qualcuno mi ama, custodirà la mia parola, e verremo a lui e porremo in lui la nostra dimora (Gv 14,23).

Scrivi le frasi del Catechismo e dell'Imitazione di Cristo che più ti hanno colpito:

_____

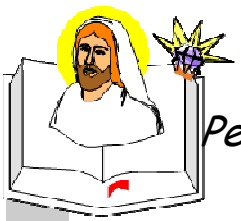
_____

_____

Cosa dovresti fare per mettere in pratica ciò che Catechismo dice?

_____

_____



Camminiamo con la Parola, Leggi oggi: 1 Re 5-6

Venerdì 6 Gennaio

Per il Diario spirituale medita: ***1Giovanni 4,16-21***

Le altre letture sono: Salmo 147; Marco 1,7-11;

"CHI NON AMA IL PROPRIO FRATELLO CHE VEDE NON PUO' AMARE DIO CHE NON VEDE"

Continua, oggi, la riflessione di ieri. L'amore non può essere astratto, sulle nuvole. Non si ama "solo con le parole, né con la lingua, ma con le OPERE E NELLA VERITA'". Solo chi fa gesti d'Amore rimane in Dio e Dio rimane in lui. Per sentire Dio è sufficiente amare, questa è la più grande e la più intima prova dell'esistenza di Dio: l'amore che germoglia in noi. Potremmo, oggi, inventare l'"ACCADEMIA DELL'AMORE", ripetere all'infinito esercizi di amore ai nostri fratelli, allenarci, con pazienza e costanza, nell'amore, sviluppare "muscoli" di amore concreto.

1 Giovanni 4,16-21

16 Noi abbiamo riconosciuto e creduto all'amore che
Dio ha per noi. Dio è amore; chi sta nell'amore dimora in Dio e Dio dimora in
lui.
17 Per questo l'amore ha
raggiunto in noi la sua perfezione, perché abbiamo
fiducia nel giorno del giudizio; perché come è lui, così siamo anche noi, in questo mondo.
18 Nell'amore non c'è timore, al contrario l'amore perfetto
scaccia il timore, perché il timore suppone un castigo e chi teme
non è perfetto nell'amore.
19 Noi amiamo, perché egli ci ha amati per primo. **20** Se uno
dicesse: «Io amo Dio», e odiasse il suo fratello, è un mentitore.
Chi infatti non ama il proprio fratello che vede, non può amare
Dio che non vede. **21** Questo è il comandamento che abbiamo
da lui: chi ama Dio, ami anche il suo fratello.

Per prima cosa, sottolinea bene il testo del Vangelo di oggi e, poi, annota qui le frasi che ti hanno colpito di più:

_____

_____

_____

_____

*Scrivi qui il **PROPOSITO** di oggi (piccolo, preciso, concreto)*

_____

_____

La notte

Cosa Gesù ha fatto, di speciale, per me oggi? Quali nuove grazio mi ha dato?

_____

_____

_____

*Come ho vissuto il mio **proposito** (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?*

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o puoi scrivere su un foglio a parte)

_____

_____

_____

Sabato 7 Gennaio

Per il Diario spirituale medita: ***Isaia 60,1-6***

Le altre letture sono: Salmo 149; Giovanni 2,1-12;

"ALZATI, BRILLA SARAI RAGGIANTE!
PALPITERA' E SI DILATERA' IL TUO CUORE!"

Questo è il destino dell'"Amore e di chi ama. Domani è la Festa dell'Epifania (liturgia brasiliana), che significa: MANIFESTAZIONE. Gesù si manifesta al mondo, attraverso la visita dei Re Magi a Betlemme, si manifesta nel battesimo: "Questo è il mio figlio prediletto"; si manifesta nelle Nozze di Cana, come inizio della Vita Pubblica. Questa è la Festa di Gesù che SI MANIFESTA NELLA NOSTRA VITA.

Che, in questo giorno, ogni vostro gesto manifesti potentemente che Gesù è vivo in noi!

Isaia 60,1-6

1 Alzati, rivestiti di luce, perché viene la tua luce, la gloria
del Signore brilla sopra di te.
2 Poiché, ecco, le tenebre ricoprono la terra, nebbia fitta
avvolge le nazioni; ma su di te
risplende il Signore, la sua gloria
appare su di te. **3** Cammineranno
i popoli alla tua luce, i re allo splendore del tuo sorgere. **4** Alza
gli occhi intorno e guarda: tutti costoro si sono radunati, vengono a te. I tuoi figli vengono da lontano,
le tue figlie sono portate in braccio.
5 A quella vista sarai raggiante,
palpiterà e si dilaterà il tuo cuore,
perché le ricchezze del mare si riverseranno su di te,
verranno a te i beni dei popoli.
6 Uno stuolo di cammelli ti invaderà,
dromedari di Madian e di Efa,
tutti verranno da Saba, portando oro e incenso
e proclamando le glorie del Signore.

Per prima cosa, sottolinea bene il testo del Vangelo di oggi e, poi, annota qui le frasi che ti hanno colpito di più:

_____

_____

_____

_____

*Scrivi qui il **PROPOSITO** di oggi (piccolo, preciso, concreto)*

_____

_____

La notte

Cosa Gesù ha fatto, di speciale, per me oggi? Quali nuove grazio mi ha dato?

_____

_____

_____

*Come ho vissuto il mio **proposito** (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?*

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

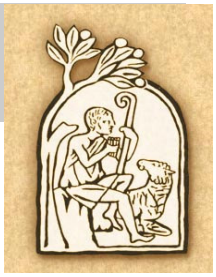
Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o puoi scrivere su un foglio a parte)

_____

_____

_____

Camminiamo con la Chiesa: Il Catechismo goccia a goccia:
LA VOCAZIONE DELL'UOMO: LA VITA NELLO SPIRITO



L'UOMO IMMAGINE DI DIO

1701 "Cristo. . ., proprio rivelando il mistero del Padre e del suo Amore, svela anche pienamente l'uomo all'uomo e gli fa nota la sua altissima vocazione". E' in Cristo,"immagine del Dio invisibile" (Col 1,15) [Cf 2Cor 4,4] che l'uomo è stato creato ad "immagine e somiglianza" del Creatore. E' in Cristo, Redentore e Salvatore, che l'immagine divina, deformata nell'uomo dal primo peccato, è stata restaurata nella sua bellezza originale e nobilitata dalla grazia di Dio.

1702 L'immagine divina è presente in ogni uomo. Risplende nella comunione delle persone, a somiglianza dell'unità delle persone divine tra loro.

1703 Dotata di "un'anima spirituale ed immortale", la persona umana è in terra "la sola creatura che Dio abbia voluto per se stessa" [Gaudium et spes, 14]. Fin dal suo concepimento è destinata alla beatitudine eterna.

1704 La persona umana partecipa alla luce e alla forza dello Spirito divino. Grazie alla ragione è capace di comprendere l'ordine delle cose stabilito dal Creatore. Grazie alla sua volontà è capace di orientarsi da sé al suo vero bene. Trova la propria perfezione nel "cercare" e nell'"amare il vero e il bene".

1705 In virtù della sua anima e delle sue potenze spirituali d'intelligenza e di volontà, l'uomo è dotato di libertà, "segno altissimo dell'immagine divina".

1706 Con la sua ragione l'uomo conosce la voce di Dio che lo "chiama sempre. . . a fare il bene e a fuggire il male". Ciascuno è tenuto a seguire questa legge che risuona nella coscienza e che trova il suo compimento nell'amore di Dio e del prossimo.

Scrivi le frasi del Catechismo che più ti hanno colpito:

_____

_____

_____

Cosa dovresti fare per mettere in pratica ciò che il Catechismo mi dice?

_____

_____

_____

Santa Teresa del Bambin Gesù (Manoscritto C)

271 - Lei lo sa, Madre, ho sempre desiderato essere una santa, ma ahimè, ho sempre accertato, quando mi sono paragonata ai santi, che tra essi e me c'è la stessa differenza che tra una montagna la cui vetta si perde nei cieli, e il granello di sabbia oscura calpestata sotto i piedi dei passanti. Invece di scoraggiarmi, mi sono detta: il buon Dio non può ispirare desideri inattuabili, perciò posso, nonostante la mia piccolezza, aspirare alla santità; diventare più grande mi è impossibile, debbo sopportarmi tale quale sono con tutte le mie imperfezioni, nondimeno voglio cercare il mezzo di andare in Cielo per una via ben diritta, molto breve, una piccola via tutta nuova. Siamo in un secolo d'invenzioni, non vale più la pena di salire gli scalini, nelle case dei ricchi un ascensore li sostituisce vantaggiosamente. Vorrei anch'io trovare un ascensore per innalzarmi fino a Gesù, perché sono troppo piccola per salire la dura scala della perfezione. Allora ho cercato nei libri santi l'indicazione dell'ascensore, oggetto del mio desiderio, e ho letto queste parole pronunciate dalla Sapienza eterna: «Se qualcuno è piccolissimo, venga a me». Allora sono venuta, pensando di aver trovato quello che cercavo, e per sapere, o mio Dio, quello che voi fareste al piccolissimo che rispondesse al vostro appello, ho continuato le mie ricerche, ed ecco ciò che ho trovato: «Come una madre carezza il suo bimbo, così vi consolerò, vi porterò sul mio cuore, e vi terrò sulle mie ginocchia!». Ah, mai parole più tenere, più armoniose hanno allietato l'anima mia, l'ascensore che deve innalzarmi fino al Cielo sono le vostre braccia, Gesù! Per questo non ho bisogno di crescere, al contrario bisogna che resti piccola, che lo divenga sempre più. 272 - Dio mio, avete superato la mia speranza, ed io voglio cantare le vostre misericordie. «Voi mi avete istruita fin dalla mia giovinezza e fino ad oggi ho annunciato le vostre meraviglie, continuerò a manifestarle nell'età più tarda - Salmo LXX». Quale sarà per me questa tarda età? Mi pare che potrebbe essere ora, perché duemila anni non sono agli occhi del Signore più di venti anni o di un giorno solo. Non creda, Madre cara, che la sua figliola desideri lasciarla... non creda che consideri una grazia più grande morire all'aurora piuttosto che al tramonto. Quello che stima, che unicamente desidera è far piacere a Gesù. Ora che egli sembra avvicinarsi per attirarmi nella sua gloria, io mi rallegro. Da lungo tempo ho capito che il buon Dio non ha bisogno di nessuno (ancor meno di me che di altri) per far del bene sulla terra. Madre mia, mi perdoni se la rattristo... Vorrei tanto rallegrarla, ma crede lei che se le sue preghiere non sono esaudite sulla terra, se Gesù per qualche giorno separa la figlia dalla madre, quelle preghiere non saranno esaudite in Cielo?

Scrivi le frasi di Santa Teresa che più ti hanno colpito:

_____

_____

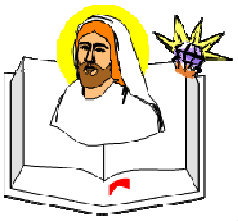
_____

Cosa dovrei fare per mettere in pratica questo insegnamento?

_____

_____

_____



Domenica 8 Gennaio
EPIFANIA (liturgia Brasiliana)

Per il Diario spirituale medita: ***Matteo 2,1-12***

Le altre letture sono: Isaia 60,1-6; Salmo 71(72); Efesini 3,2-6;

"Dov'è il re dei Giudei che è nato?"

Il lungo viaggio dei Re Magi che vengono da lontano, probabilmente dai paesi arabi, dimostra che non ci sono limiti per chi cerca Dio con tutto il cuore.

Gesù è venuto per tutti, per il mondo intero e per te personalmente; Egli è felice di rivelarsi a chi lo cerca con cuore sincero.

Questo incontro intimo con Gesù, questa sua rivelazione, avviene sempre dentro un "GRANDE VIAGGIO": per i Re Magi non fu meno di 300 Km di deserto, montagne, fatiche e pericoli. I Re Magi diventano "pellegrini" e "poveri" come il Neonato che vanno a trovare in una grotta. Il viaggio, il pellegrinaggio, c'insegna che Dio non si incontra una volta per tutte, ma è necessario camminare, camminare, camminare: un passo ogni giorno, un passo dopo l'altro. Chi si ferma, muore.

I Re Magi sono il simbolo dell'UNIVERSALITA' e della MISSIONARIETA'. Amare il povero Bambino Gesù significa annunciarlo al mondo intero. Non è sufficiente arrivare fino alla grotta, ma è necessario portare la GROTTA al cuore di tutti gli uomini, con una Vita Coerente, alla luce della Santa povertà e con l'annuncio esplicito. Come i Pastori, i Re Magi, Maria e Giuseppe, il missionario sarà sempre un "povero viandante" guidato da una "stella", che è la Volontà di Dio su di lui. Pellegrinare significa uscire dalle proprie comodità, avere il coraggio di affrontare i deserti ed i "dragoni", per amore al Neonato di Betlemme: Andiamo a Betlemme!

Matteo 2,1-12

1 Gesù nacque a Betlemme di
Giudea, al tempo del re Erode.
Alcuni Magi giunsero da oriente a
Gerusalemme e domandavano: **2**
«Dov'è il re dei Giudei che è nato?
Abbiamo visto sorgere la sua stel-
la, e siamo venuti per adorarlo».
3 All'udire queste parole, il re Ero-
de restò turbato e con lui tutta
Gerusalemme. **4** Riuniti tutti i
sommi sacerdoti e gli scribi del
popolo, s'informava da loro sul
luogo in cui doveva nascere il
Messia. **5** Gli risposero: «A Bet-
lemme di Giudea, perché così è
scritto per mezzo del profeta:
6 *E tu, Betlemme*, terra di Giuda,
non sei davvero *il più piccolo ca-
poluogo di Giuda:
da te uscirà infatti un capo
che pascerà il mio popolo, Israe-
le*».
7 Allora Erode, chiamati segreta-
mente i Magi, si fece dire con
esattezza da loro il tempo in cui
era apparsa la stella **8** e li inviò a
Betlemme esortandoli: «Andate e
informatevi accuratamente del
bambino e, quando l'avrete trova-
to, fatemelo sapere, perché an-
ch'io venga ad adorarlo».
9 Udite le parole del re, essi parti-
rono. Ed ecco la stella, che aveva-
no visto nel suo sorgere, li prece-
deva, finché giunse e si fermò so-
pra il luogo dove si trovava il
bambino. **10** Al vedere la stella,
essi provarono una grandissima
gioia. **11** Entrati nella casa, videro
il bambino con Maria sua madre, e
prostratisi lo adorarono. Poi apri-
rono i loro scrigni e gli offrirono in
dono oro, incenso e mirra. **12** Av-
vertiti poi in sogno di non tornare
da Erode, **per un'altra strada
fecero ritorno al loro paese**.

Per prima cosa sottolinea bene il testo del Vangelo di oggi e, poi, annota qui le frasi che più ti hanno colpito:

_____

_____

_____

_____

Scrivi qui il ***PROPOSITO*** *di oggi (piccolo, preciso, concreto)*

_____

_____

La notte

Cosa Gesù ha fatto di speciale per me oggi? Quali nuove grazie Egli mi ha dato?

_____

_____

_____

*Come ho vissuto il mio **proposito** (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?*

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o puoi scrivere su un foglio a parte)

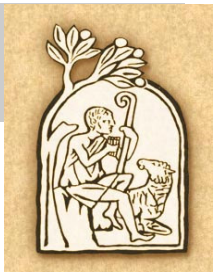
_____

Santa Teresa del Bambin Gesù (Manoscritto C).

274 - Madre cara, lei non ha esitato a dirmi un giorno che il Signore illuminava l'anima mia, che egli mi dava anche l'esperienza degli anni. Oh, Madre! sono troppo piccola per avere della vanità ora, sono troppo piccola anche per comporre belle frasi e farle credere che ho molta umiltà; preferisco convenire semplicemente che l'Onnipotente ha fatto grandi cose nell'anima di colei che è figlia della sua divina Madre, e la più grande è di averle mostrato la sua piccolezza, la sua impotenza. Madre cara, lei lo sa bene, il

Signore si è degnato far passare l'anima mia per varie prove; ho sofferto molto da quando sono sulla terra, ma, se nella mia infanzia ho sofferto con tristezza, ora non soffro più così, bensì nella gioia e nella pace, e sono veramente felice di soffrire. Bisogna che lei conosca tutti i segreti dell'anima mia per non sorridere leggendo queste righe, perché, se si giudica dalle apparenze, può esserci un anima meno provata della mia? Oh, se la prova che io soffro da un anno apparisse agli sguardi, che stupore!

Camminiamo con la Chiesa: Il Catechismo goccia a goccia:
L'UOMO IMMAGINE DI DIO



1707 "L'uomo però, tentato dal Maligno, fin dagli inizi della storia abusò della libertà sua" [Gaudium et spes, 14]. Egli cedette alla tentazione e commise il male. Conserva il desiderio del bene, ma la sua natura porta la ferita del peccato originale. E' diventato incline al male e soggetto all'errore:
Così l'uomo si trova in se stesso diviso. Per questo tutta la vita umana, sia individuale che collettiva, presenta i caratteri di una lotta drammatica tra il bene e il male, tra la luce e le tenebre [Gaudium et spes, 14].

1708 Con la sua Passione Cristo ci ha liberati da Satana e dal peccato. Ci ha meritato la vita nuova nello Spirito Santo. La sua grazia restaura ciò che il peccato aveva in noi deteriorato.

1709 Chi crede in Cristo diventa figlio di Dio. Questa adozione filiale lo trasforma dandogli la capacità di seguire l'esempio di Cristo. Lo rende capace di agire rettamente e di compiere il bene. Nell'unione con il suo Salvatore, il discepolo raggiunge la perfezione della carità, la santità. La vita morale, maturata nella grazia, sboccia in vita eterna, nella gloria del cielo.

Scrivi le frasi del Catechismo che più ti hanno colpito:

_____

_____

_____

Cosa dovresti fare per mettere in pratica ciò che il Catechismo dice?

_____

_____

_____

Camminiamo con la Parola, Leggi oggi: 1 Re 11-12

Lunedì 9 Gennaio
BATTESIMO DI GESU'

Per il Diario spirituale medita: ***Marco 1,6-13;***

Le altre letture sono: Isaia 42,1-7; Salmo 28(29); Atti 10,34-38;

"TU SEI IL FIGLIO PREDILETTO!
IN TE MI SONO COMPIACIUTO"

Continua il Mistero dell'Epifania di ieri: il mistero della Manifestazione di Gesù al mondo. Ancora una volta, come fu a Betlemme, Gesù percorre i sentieri della povertà e dell'umiltà: entra nella fila dei peccatori per ricevere il battesimo di Giovanni. Gesù non aveva bisogno di questo, non era peccatore, ma volle mettersi "nel banco degli imputati, dei rei, dei condannati".
Rimanere con gli ultimi, i "miserabili", i "perduti" è la continuazione di Betlemme. Gesù entra nella "fossa" del peccatore, nella tua "fossa", s'identifica con te peccatore, per battezzarti e farti rinascere. La voce che viene dall'alto testimonia che questa è la vita di Dio e Dio ti vuole così per essere suo Figlio Amato.

Marco 1,6-13

6 Giovanni era vestito di peli di cammello,
con una cintura di pelle attorno ai fianchi, si
cibava di locuste e miele selvatico **7** e pre-
dicava: «Dopo di me viene uno che è più
forte di me e al quale io non son degno di
chinarmi per sciogliere i legacci dei suoi
sandali. **8** Io vi ho battezzati con acqua, ma
egli vi battezzerà con lo Spirito Santo».
9 In quei giorni Gesù venne da Nazaret di
Galilea e fu battezzato nel Giordano da Gio-
vanni. **10** E, uscendo dall'acqua, vide aprir-
si i cieli e lo Spirito discendere su di lui co-
me una colomba. **11** E si sentì una voce dal
cielo: «Tu sei il Figlio mio prediletto, in te mi sono compiaciuto». **12**
Subito dopo lo Spirito lo sospinse nel deserto **13** e vi rimase quaranta
giorni, tentato da satana; stava con le fiere e gli angeli lo servivano.

Per prima cosa, sottolinea bene il testo del Vangelo di oggi e, poi, annota qui le frasi che ti hanno colpito di più:

_____

_____

_____

_____

*Scrivi qui il **PROPOSITO** di oggi (piccolo, preciso, concreto)*

_____

_____

La notte

Cosa Gesù ha fatto, di speciale, per me oggi? Quali nuove grazio mi ha dato?

_____

_____

_____

*Come ho vissuto il mio **proposito** (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?*

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o puoi scrivere su un foglio a parte)

_____

_____

_____

Martedì 10 Gennaio

Per il Diario spirituale medita: ***Matteo 4,1-11;***

Le altre letture sono: 1 Sam 1,9-20; 2,1-8;

"UN INSEGNAMENTO NUOVO DATO CON AUTORITA'"

La vita di chi è passato attraverso la Povertà di Betlemme, attraverso la povertà dei 40 giorni nel deserto, diventa forte e significativa. Perfino il demonio ha paura di chi è diventato intimo con Dio, attraverso i deserti della vita.

Quando le luci del mondo si spengono allora, nell'oscurità del cielo brilla forte la STELLA DI BETLEMME. Dobbiamo amare e cercare le fatiche, le sofferenze, sentirci schiacciati, spaventati, i rovesci della vita, i deserti, i digiuni, perché è questo che PURIFICA il nostro rapporto con Dio e lo rende forte come il granito, è questo che da autorità e fermezza alla nostra parola.

Camminiamo con la Parola, Leggi oggi: 1 Re 13-14

Matteo 4,1-11

1 Allora Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto per esser tentato dal diavolo. **2** E dopo
aver digiunato quaranta giorni e quaranta notti, ebbe fame. **3** Il tentatore allora gli si accostò e
gli disse: «Se sei Figlio di Dio, di' che questi sassi
diventino pane». **4** Ma egli rispose: «Sta scritto:
Non di solo pane vivrà l'uomo,
ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio».
5 Allora il diavolo lo condusse con sé nella città
santa, lo depose sul pinnacolo del tempio **6** e gli
disse: «Se sei Figlio di Dio, gettati giù, poiché sta scritto: *Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo,*
ed essi ti sorreggeranno con le loro mani,
perché non abbia a urtare contro un sasso il tuo piede».
7 Gesù gli rispose: «Sta scritto anche:
Non tentare il Signore Dio tuo».
8 Di nuovo il diavolo lo condusse con sé sopra un monte altissimo e
gli mostrò tutti i regni del mondo con la loro gloria e gli disse: **9**
«Tutte queste cose io ti darò, se, prostrandoti, mi adorerai». **10** Ma
Gesù gli rispose: «Vattene, satana! Sta scritto:
Adora il Signore Dio tuo e a lui solo rendi culto».
11 Allora il diavolo lo lasciò ed ecco angeli gli si accostarono e lo servivano.

Per prima cosa, sottolinea bene il testo del Vangelo di oggi e, poi, annota qui le frasi che ti hanno colpito di più:

_____

_____

_____

_____

*Scrivi qui il **PROPOSITO** di oggi (piccolo, preciso, concreto)*

_____

_____

La notte

Cosa Gesù ha fatto, di speciale, per me oggi? Quali nuove grazio mi ha dato?

_____

_____

_____

*Come ho vissuto il mio **proposito** (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?*

_____

_____

_____

_____

_____

_____

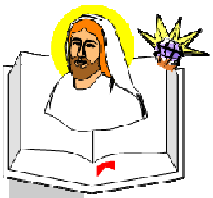
_____

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o puoi scrivere su un foglio a parte)

_____

_____

_____



Camminiamo con la Parola, Leggi oggi: 1 Re 15-16

Mercoledì 11 Gennaio

Per il Diario spirituale medita: ***Marco 1,29-39;***

Le altre letture sono: 1 Sam 4,1-11; Salmo 39(40);

"SCACCIO' I DEMONI"

I frutti del Battesimo e del deserto appaiono chiari in questo inizio della Vita Pubblica di Gesù. La Parola di Gesù è forte e efficace. Il vaglio della sofferenza, del deserto la fecero diventare così; essa si presenta com'è davvero: Parola creatrice di Dio che cura e che salva. Chi riesce ad ASCOLTARE la VOCE di Gesù, subito è curato, come la suocera di Simone, e liberato dagli Spiriti maligni.

Gesù si abbassa e si reclina su ogni uomo sofferente, lo prende per mano e lo solleva, lo resuscita. Stare con Gesù significa aver questa FERMEZZA, questa DETERMINAZIONE NELL'AMORE, questa SCELTA di Dio forte come il granito. Se sarà così, anche ogni nostra parola, curerà chi ascolta e salverà chi amiamo.

Marco 1,29-39

29 E, usciti dalla sinagoga, si recarono
subito in casa di Simone e di Andrea, in
compagnia di Giacomo e di Giovanni. **30**
La suocera di Simone era a letto con la
febbre e subito gli parlarono di lei. **31**
Egli, accostatosi, la sollevò prendendola
per mano; la febbre la lasciò ed essa si
mise a servirli.
32 Venuta la sera, dopo il tramonto del
sole, gli portavano tutti i malati e gli in-
demoniati. **33** Tutta la città era riunita
davanti alla porta. **34** Guarì molti che
erano afflitti da varie malattie e scacciò
molti demòni; ma non permetteva ai de-
mòni di parlare, perché lo conoscevano.
35 Al mattino si alzò quando ancora era buio e, uscito di casa, si ritirò
in un luogo deserto e là pregava. **36** Ma Simone e quelli che erano
con lui si misero sulle sue tracce **37** e, trovatolo, gli dissero: «Tutti ti
cercano!». **38** Egli disse loro: «Andiamocene altrove per i villaggi vici-
ni, perché io predichi anche là; per questo infatti sono venuto!». **39** E
andò per tutta la Galilea, predicando nelle loro sinagoghe e scacciando
i demòni.

Per prima cosa, sottolinea bene il testo del Vangelo di oggi e, poi, annota qui le frasi che ti hanno colpito di più:

_____

_____

_____

_____

*Scrivi qui il **PROPOSITO** di oggi (piccolo, preciso, concreto)*

_____

_____

La notte

Cosa Gesù ha fatto, di speciale, per me oggi? Quali nuove grazio mi ha dato?

_____

_____

_____

*Come ho vissuto il mio **proposito** (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?*

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o puoi scrivere su un foglio a parte)

_____

_____

_____

Camminiamo con la Chiesa: Il Catechismo goccia a goccia: LA NOSTRA VOCAZIONE PER LE BEATITUDINI

I. Le beatitudini

1716 Le beatitudini sono al centro della predicazione di Gesù. La loro proclamazione riprende le promesse fatte al popolo eletto a partire da Abramo. Le porta alla perfezione ordinandole non più al solo godimento di una terra, ma al Regno dei cieli:

Beati i poveri in spirito, perché di essi è il Regno dei cieli.
Beati gli afflitti, perché saranno consolati.
Beati i miti, perché erediteranno la terra.
Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati.
Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia.
Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio.
Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio.
Beati i perseguitati a causa della giustizia, perché di essi è il Regno dei cieli.
Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli (Mt 5,3-12).

1717 Le beatitudini dipingono il volto di Gesù Cristo e ne descrivono la carità; esse esprimono la vocazione dei fedeli associati alla gloria della sua Passione e della sua Risurrezione; illuminano le azioni e le disposizioni caratteristiche della vita cristiana; sono le promesse paradossali che, nelle tribolazioni, sorreggono la speranza; annunziano le benedizioni e le ricompense già oscuramente anticipate ai discepoli; sono inaugurate nella vita della Vergine e di tutti i Santi.

Scrivi le frasi del Catechismo che più ti colpiscono:

_____

_____

_____

Cosa dovresti fare per mettere in pratica ciò che il Catechismo dice?

_____

_____

_____

Santa Teresa del Bambin Gesù (Manoscritto C)

Madre amata, lei la conosce questa prova, tuttavia ne parlerò ancora perché la considero una grande grazia che ho ricevuto sotto il suo priorato benedetto.
275 - L'anno scorso il Signore mi ha concesso la consolazione di osservare il digiuno di quaresima in tutto il suo rigore. Non mi ero sentita mai così forte, e questa forza si mantenne fino a Pasqua. Tuttavia, il giorno del Venerdì santo, Gesù volle darmi la speranza di andare ben presto a vederlo in Cielo. Com'è dolce questo ricordo! Dopo essere rimasta al sepolcro fino a mezzanotte, rientrai nella nostra cella, ma avevo appena posato la testa sul cuscino che sentii un fiotto salire, salire quasi bollendo fino alle mie labbra. Non sapevo cosa fosse, ma pensai che forse morivo e l'anima era colma di gioia... Tuttavia, la lampada era spenta, dissi a me stessa che dovevo aspettare fino al mattino per assicurarmi della mia felicità, perché mi pareva sangue quello che avevo vomitato. La mattina non si fece attendere molto, svegliandomi pensai subito che avrei avuto una notizia allegra, mi avvicinai alla finestra, costatai che non mi ero ingannata. L'anima mia fu piena di una consolazione grande, ero persuasa intimamente che Gesù nel giorno commemorativo della sua morte volesse farmi udire il primo richiamo. Era come un dolce murmure lontano che mi annunciasse l'arrivo dello Sposo. Con immenso fervore assistei a Prima e al capitolo del perdono. Avevo fretta di veder giungere il mio turno per confidarle, chiedendole perdono, Madre mia cara, la mia speranza e la mia felicità; ma aggiunsi che non soffrivo affatto (cosa verissima), e la supplicai di non concedermi alcunché di particolare. Realmente ebbi la consolazione di passare la giornata del Venerdì santo come desideravo. Mai le austerità del Carmelo mi erano sembrate così deliziose, la speranza di andare in Cielo mi faceva esultare di letizia. Quando arrivò la sera di quel giorno felice, bisognò riposarsi, ma, come la notte precedente, Gesù misericordioso mi dette lo stesso segno che il mio ingresso nella vita eterna non era lontano...

Scrivi le frasi di Santa Teresa che più ti hanno colpito:

_____

_____

_____

Cosa dovrei fare per mettere in pratica questo insenamento?

_____

_____

_____

Camminiamo con la Parola, Leggi oggi: 1 Re 17-18

Giovedì 12 Gennaio

Per il Diario spirituale medita: ***Marco 1,40-45;***

Le altre letture sono: 1 Sam 4,1-11; Salmo 43(44);

"MOSSO DA COMPASSIONE E AMORE
GESU' STESE LA MANO, LO TOCCO' E GLI DISSE:
LO VOGLIO!"

Leggi e rileggi questo brano al rallentatore, perché ogni parola è preziosa: "VENNE A LUI", "UN LEBBROSO", "LO SUPPLICAVA", "SE VUOI", "PUOI GUARIRMI". Chi fa il cammino con il Diario conosce il valore di queste parole. Un uomo sofferente, ammalato, maledetto e miserabile agli occhi della società, ha la forza di ARRIVARE VICINO a Gesù più degli altri e supplicare la Grazia, in ginocchio supplica il Signore. Potessimo anche noi essere come lui, capaci di buttarci ai piedi di Gesù e fidarci ciecamente di Lui. Questo atteggiamento attrae Gesù, tocca il cuore di Gesù che, con affetto, stende la mano e tocca l'"INTOCCABILE", il "LEBBROSO" e lo cura.

Marco 1,40-45

40 Allora venne a lui un lebbroso: lo
supplicava in ginocchio e gli diceva:
«Se vuoi, puoi guarirmi!». **41** Mosso a
compassione, stese la mano, lo toccò e
gli disse: «Lo voglio, guarisci!». **42** Subito la lebbra scomparve ed egli guarì.
43 E, ammonendolo severamente, lo
rimandò e gli disse: **44** «Guarda di non
dir niente a nessuno, ma va', presentati al sacerdote, e offri per la tua purificazione quello che Mosè ha ordinato,
a testimonianza per loro». **45** Ma quegli, allontanatosi, cominciò a proclamare e a divulgare il fatto, al punto che Gesù non poteva più entrare pubblicamente in una città, ma se ne stava fuori, in luoghi deserti, e venivano a lui da ogni parte.

Per prima cosa, sottolinea bene il testo del Vangelo di oggi e, poi, annota qui le frasi che ti hanno colpito di più:

_____

_____

_____

_____

*Scrivi qui il **PROPOSITO** di oggi (piccolo, preciso, concreto)*

_____

_____

La notte

Cosa Gesù ha fatto, di speciale, per me oggi? Quali nuove grazio mi ha dato?

_____

_____

_____

*Come ho vissuto il mio **proposito** (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?*

_____

_____

_____

_____

_____

_____

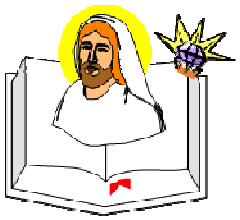
_____

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o puoi scrivere su un foglio a parte)

_____

_____

_____



Venerdì 13 Gennaio

Per il Diario spirituale medita: ***Marco 2,1-12;***

Le altre letture sono: 1 Sam 8,4-22; Salmo 88(89);

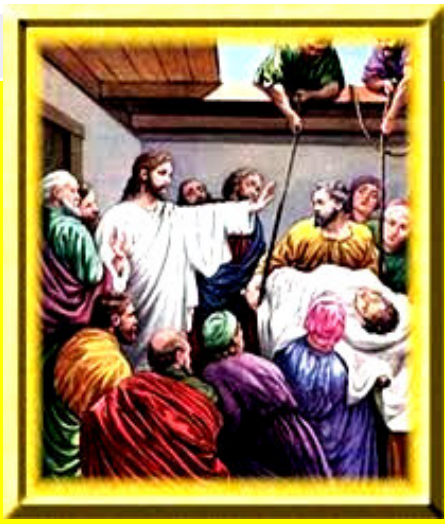
"FIGLIOLO, TI SONO RIMESSI I TUOI PECCATI, ALZATI PRENDI IL TUO LETTO E CAMMINA"

Leggendo il brano di oggi, non si capisce chi è più ammalato: se è il povero paralitico o gli scribi ciechi che sanno solo criticare. Gesù ha pazienza con entrambi e spiega, ma chi riceve la Grazia è chi ha fiducia. Gesù lo cura nel corpo e nello spirito. La prima lezione che questo brano ci da è che il PECCATO provoca malattie fisiche. Chi è ammalato nello spirito, è ammalato anche nel corpo. Quando Dio cura l'anima, anche il corpo si sana, almeno che Gesù non ti chieda una partecipazione speciale alla sua sofferenza.

Vale la pena oggi fermarci e fare un buon esame di coscienza, per vedere i nostri peccati e, se possibile, confessarsi. Vedrai che sollievo ne avrai.

Camminiamo con la Parola, Leggi oggi: 1 Re 19-20

Marco 2,1-12



1 Ed entrò di nuovo a Cafarnao dopo alcuni giorni. Si seppe che era in casa **2** e si radunarono tante persone, da non esserci più posto neanche davanti alla porta, ed egli annunziava loro la parola. **3** Si recarono da lui con un paralitico portato da quattro persone. **4** Non potendo però portarglielo innanzi, a causa della folla, scoperchiarono il tetto nel punto dov'egli si trovava e, fatta un'apertura, calarono il lettuccio su cui giaceva il paralitico. **5** Gesù, vista la loro fede, disse al paralitico: «Figliolo, ti sono rimessi i tuoi peccati». **6** Seduti là erano alcuni scribi che pensavano in cuor loro: **7** «Perché costui parla così? Bestemmia! Chi può rimettere i peccati se non Dio solo?». **8** Ma Gesù, avendo subito conosciuto nel suo spirito che così pensavano tra sé, disse loro: «Perché pensate così nei vostri cuori? **9** Che cosa è più facile: dire al paralitico: Ti sono rimessi i peccati, o dire: Alzati, prendi il tuo lettuccio e cammina? **10** Ora, perché sappiate che il Figlio dell'uomo ha il potere sulla terra di rimettere i peccati, **11** ti ordino - disse al paralitico - alzati, prendi il tuo lettuccio e va' a casa tua». **12** Quegli si alzò, prese il suo lettuccio e se ne andò in presenza di tutti e tutti si meravigliarono e lodavano Dio dicendo: «Non abbiamo mai visto nulla di simile!».

Per prima cosa, sottolinea bene il testo del Vangelo di oggi e, poi, annota qui le frasi che ti hanno colpito di più:

_____

_____

_____

_____

*Scrivi qui il **PROPOSITO** di oggi (piccolo, preciso, concreto)*

_____

_____

La notte

Cosa Gesù ha fatto, di speciale, per me oggi? Quali nuove grazio mi ha dato?

_____

_____

_____

*Come ho vissuto il mio **proposito** (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?*

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

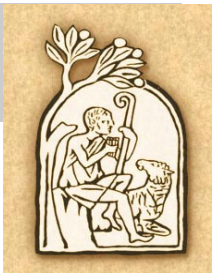
Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o puoi scrivere su un foglio a parte)

_____

_____

_____

Camminiamo con la Chiesa: Il Catechismo goccia a goccia:
LA NOSTRA VOCAZIONE PER LE BEATITUDINI



II. Il desiderio della felicità

1718 Le beatitudini rispondono all'innato desiderio di felicità. Questo desiderio è di origine divina: Dio l'ha messo nel cuore dell'uomo per attirarlo a sé, perché egli solo lo può colmare.

Noi tutti certamente bramiamo vivere felici, e tra gli uomini non c'è nessuno che neghi il proprio assenso a questa affermazione, anche prima che venga esposta in tutta la sua portata [S.Agostino].

Come ti cerco, dunque, Signore? Cercando Te, Dio mio, io cerco la felicità. Ti cercherò perché l'anima mia viva. Il mio corpo vive della mia anima e la mia anima vive di Te [Sant'Agostino].

Dio solo sazia [S.Tommaso d'Aquino].

1719 Le beatitudini svelano la mèta dell'esistenza umana, il fine ultimo cui tendono le azioni umane: Dio ci chiama alla sua beatitudine. Tale vocazione è rivolta a ciascuno personalmente, ma anche all'insieme della Chiesa, popolo nuovo di coloro che hanno accolto la promessa e di essa vivono nella fede.

1720 Il Nuovo Testamento usa parecchie espressioni per caratterizzare la beatitudine alla quale Dio chiama l'uomo: l'avvento del Regno di Dio; [Cf Mt 4,17] la visione di Dio: "Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio" (Mt 5,8); l'entrata nella gioia del Signore; [Cf Mt 25,21; Mt 25,23] l'entrata nel Riposo di Dio: [Cf Eb 4,7-11]

Là noi riposeremo e vedremo; vedremo e ameremo; ameremo e loderemo. Ecco ciò che alla fine sarà, senza fine. E quale altro fine abbiamo, se non di giungere al regno che non avrà fine? [Sant'Agostino].

Scrivi le frasi del Catechismo che più ti colpiscono:

_____

_____

_____

Cosa dovresti fare per mettere in pratica ciò che il Catechismo dice?

_____

_____

_____

Santa Teresa del Bambin Gesù
(Manoscritto C)

Nei giorni tanto gioiosi della Pasqua, Gesù mi ha fatto sentire che esistono davvero anime senza fede, le quali per l'abuso delle grazie hanno perduto questo tesoro immenso, sorgente delle sole gioie pure e vere. Ha permesso che l'anima mia fosse invasa dalle tenebre più fitte, e che il pensiero del Cielo, dolcissimo per me, non fosse più se non lotta e tormento... Questa prova non doveva durare per qualche giorno, non per qualche settimana: terminerà soltanto all'ora segnata da Dio misericordioso, e... quest'ora non è ancora venuta. Vorrei esprimere ciò che penso, ma, ahimè, credo che sia impossibile. Bisogna aver viaggiato sotto questo tunnel cupo per capirne l'oscurità. Cercherò tuttavia di spiegarmi per mezzo di un paragone.
277 - Suppongo d'esser nata in un paese circondato da una bruma spessa, mai ho contemplato l'aspetto ridente della natura inondata, trasfigurata dallo splendore del sole; fin dall'infanzia, è vero, ho inteso parlare dì queste meraviglie, so che il paese nel quale sono nata non è la mia patria, che ce n'è un'altra alla quale debbo aspirare incessantemente. Non è una storia inventata da un abitante del paese triste ove sono, è una realtà sicura perché il Re della patria luminosa è venuto a vivere trentatré anni nel paese delle tenebre; ahimè! Le tenebre non hanno capito che quel Re divino era la luce del mondo. Ma,

Signore, la vostra figlia ha capito la vostra luce divina, vi chiede perdono per i suoi fratelli, accetta di nutrirsi per quanto tempo voi vorrete del pane del dolore e non vuole alzarsi da questa tavola colma dì amarezza alla quale mangiano i poveri peccatori prima del giorno che voi avete segnato. Ma anche lei osa dire a nome proprio e dei suoi fratelli: «Abbiate pietà di noi Signore perché siamo poveri peccatori!» Oh, Signore, rimandateci giustificati... che tutti coloro i quali non sono illuminati dalla fiaccola limpida della fede, la vedano, finalmente... Gesù, se è necessario che la tavola insozzata da essi sia purificata da un'anima la quale vi ama, voglio ben mangiare sola il pane della prova fino a quando vi piaccia introdurmi nel vostro regno luminoso. La sola grazia che vi chiedo è di non offendervi mai!
278 - Madre amata, quello che le scrivo è disordinato; la mia piccola storia che somigliava a una fiaba si è cambiata a un tratto in preghiera, non so quale interesse lei potrà trovare a leggere tutti questi pensieri confusi ed espressi male. Ma io non scrivo per fare opera letteraria, bensì per obbedienza; se l'annoio, almeno ella vedrà che la sua figliola ha dato prova di buona volontà.
filha mostrou boa vontade. Portanto, e sem desanimar vou prosseguir com minha comparaçãozinha, a partir do ponto em que a deixei.

Scrivi le frasi di Santa Teresa che più ti hanno colpito:

_____

_____

_____

Cosa dovrei fare per mettere in pratica questo insenamento?

_____

_____

_____

Sabato 14 Gennaio

Per il Diario spirituale medita: ***Marco 2,13-17;***

Le altre letture sono: 1 Sam 9,1-19; Salmo 20(21);

"NON SONO VENUTO PER I GIUSTI MA PER I PECCATORI"

Fin dai tempi antichi, il mondo è diviso fra "peccatori" che si riconoscono "peccatori" e, "peccatori", che si ritengono "giusti" e non vogliono aver bisogno della "giustificazione" di Gesù, come i farisei e come rischiamo di fare noi se non cerchiamo l'aiuto di Gesù. L'umiltà è la chiave della vita e del buon senso. Chi non impara per amore, impara nel dolore. Gesù è un medico capace di curare ogni malattia, ma è necessario esporgli il nostro male, perché Lui lo tocchi e lo curi. È necessario invitarlo alla nostra mensa, che significa PORTARLO DENTRO la nostra vita, diventare intimi con lui, SEGUIRLO come ha fatto Levi, lasciando tutti i soldi e la vita pazza.

Marco 2,13-17

13 Uscì di nuovo lungo il
mare; tutta la folla veniva a lui ed egli li ammaestrava. **14** Nel passare, vide Levi, il figlio di
Alfeo, seduto al banco
delle imposte, e gli disse: «Seguimi».
Egli, alzatosi, lo seguì.
15 Mentre Gesù stava a mensa in casa di lui, molti pubblicani e peccatori si misero a mensa insieme con Gesù e i suoi discepoli; erano molti infatti quelli che lo seguivano. **16** Allora gli scribi della setta dei farisei, vedendolo mangiare con i peccatori e i pubblicani, dicevano ai suoi discepoli: «Come mai egli mangia e beve in compagnia dei pubblicani e dei peccatori?». **17** Avendo udito questo, Gesù disse loro: «Non sono i sani che hanno bisogno del medico, ma i malati; non sono venuto per chiamare i giusti, ma i peccatori».

Per prima cosa, sottolinea bene il testo del Vangelo di oggi e, poi, annota qui le frasi che ti hanno colpito di più:

_____

_____

_____

_____

*Scrivi qui il **PROPOSITO** di oggi (piccolo, preciso, concreto)*

_____

_____

La notte

Cosa Gesù ha fatto, di speciale, per me oggi? Quali nuove grazio mi ha dato?

_____

_____

_____

*Come ho vissuto il mio **proposito** (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?*

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o puoi scrivere su un foglio a parte)

_____

_____

_____

Domenica 15 Gennaio
2° domenica del Tempo comune

Per il Diario spirituale medita: ***1 Cor 6,13-20;***

Le altre letture sono: 1 Sam 3,3-19; Sal 39(40); Giovanni 1,35-40;

"IL CORPO E' PER IL SIGNORE
E IL SIGNORE E' PER IL CORPO!"

La Parola di oggi è semplice e chiara, chi la ascolta con amore e attenzione avrà la vita cambiata. Il corpo con il suo sesso è un grande mistero nella vita dell'uomo. Il corpo è capace di renderti UNO con Dio o di farti UNO con il demonio. Esso è un luogo di santità o di depravazione. Tu puoi fare del tuo corpo un TEMPIO dello SPIRITO SANTO o un covo di demoni. Non possiamo disprezzare o ignorare la MISSIONE DEL NOSTRO CORPO. Non possiamo limitarci al "Non si può, non si può …", è necessario infuocare la MISSIONE del nostro corpo che ci rende uno con Dio e con i nostri fratelli, rende concreto l'amore. Rifletti, oggi, io utilizzo il mio corpo per amare? Io utilizzo il mio corpo per consegnarmi davvero? Come posso amare e donarmi di più con il mio corpo?

Camminiamo con la Parola, Leggi oggi: 2 Re 1-2

1 Corinzi 6,13-20

13 «I cibi sono per il ventre e il ventre per i cibi!». Ma Dio distruggerà questo e quelli; il corpo
poi non è per l'impudicizia, ma per il Signore, e
il Signore è per il corpo. **14** Dio poi, che ha risuscitato il Signore, risusciterà anche noi con la
sua potenza. **15** Non sapete che i vostri corpi
sono membra di Cristo? Prenderò dunque le
membra di Cristo e ne farò membra di una prostituta? Non sia mai! **16** O non sapete voi che
chi si unisce alla prostituta forma con essa un
corpo solo? *I due saranno*, è detto, *un corpo solo*. **17** Ma chi si
unisce al Signore forma con lui un solo spirito. **18** Fuggite la fornicazione! Qualsiasi peccato l'uomo commetta, è fuori del suo corpo; ma chi si dà alla fornicazione, pecca contro il proprio corpo.
19 O non sapete che il vostro corpo è tempio dello Spirito Santo
che è in voi e che avete da Dio, e che non appartenete a voi stessi? **20** Infatti siete stati comprati a caro prezzo. Glorificate dunque Dio nel vostro corpo!

Per prima cosa, sottolinea bene il testo del Vangelo di oggi e, poi, annota qui le frasi che ti hanno colpito di più:

_____

_____

_____

_____

*Scrivi qui il **PROPOSITO** di oggi (piccolo, preciso, concreto)*

_____

_____

La notte

Cosa Gesù ha fatto, di speciale, per me oggi? Quali nuove grazio mi ha dato?

_____

_____

_____

*Come ho vissuto il mio **proposito** (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?*

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

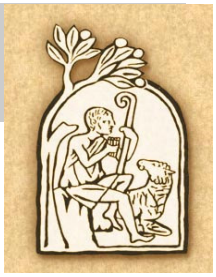
Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o puoi scrivere su un foglio a parte)

_____

_____

_____

Camminiamo con la Chiesa: Il Catechismo goccia a goccia:
LE BEATITUDINI CRISTIANE



1721 Dio infatti ci ha creati per conoscerlo, servirlo e amarlo, e così giungere in Paradiso. La beatitudine ci rende partecipi della natura divina [Cf 2Pt 1,4] e della vita eterna [Cf Gv 17,3]. Con essa, l'uomo entra nella gloria di Cristo [Cf Rm 8,18] e nel godimento della vita trinitaria.
1722 Una tale beatitudine oltrepassa l'intelligenza e le sole forze umane. Essa è frutto di un dono gratuito di Dio. Per questo la si dice soprannaturale, come la grazia che dispone l'uomo ad entrare nella gioia di Dio. "Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio"; tuttavia nella sua grandezza e nella sua mirabile gloria, "nessun uomo può vedere Dio e restare vivo". Il Padre, infatti, è incomprensibile; ma nel suo amore, nella sua bontà verso gli uomini, e nella sua onnipotenza, arriva a concedere a coloro che lo amano il privilegio di vedere Dio. . . poiché "ciò che è impossibile agli uomini, è possibile a Dio" [S. Ireneo di Lione].
1723 La beatitudine promessa ci pone di fronte alle scelte morali decisive. Essa ci invita a purificare il nostro cuore dai suoi istinti cattivi e a cercare l'amore di Dio al di sopra di tutto. Ci insegna che la vera felicità non si trova né nella ricchezza o nel benessere, né nella gloria umana o nel potere, né in alcuna attività umana, per quanto utile possa essere, come le scienze, le tecniche e le arti, né in alcuna creatura, ma in Dio solo, sorgente di ogni bene e di ogni amore: La ricchezza è la grande divinità del presente; alla ricchezza la moltitudine, tutta la massa degli uomini, tributa un omaggio istintivo. Per gli uomini il metro della felicità è la fortuna, e la fortuna è il metro dell'onorabilità. . . Tutto ciò deriva dalla convinzione che in forza della ricchezza tutto è possibile. La ricchezza è quindi uno degli idoli del nostro tempo, e un altro idolo è la notorietà. . . La notorietà, il fatto di essere conosciuti e di far parlare di sé nel mondo (ciò che si potrebbe chiamare fama da stampa), ha finito per essere considerata un bene in se stessa, un bene sommo, un oggetto, anch'essa, di vera venerazione [John Henry Newman]. veneração» (27).

Scrivi le frasi del Catechismo che più ti colpiscono:

_____

_____

_____

Cosa dovresti fare per mettere in pratica ciò che il Catechismo dice?

_____

_____

_____

Santa Teresa del Bambin Gesù
(Manoscritto C)

Dicevo che la certezza di andare via, un giorno lontano, dal paese triste e tenebroso mi è stata data fin dall'infanzia; non solamente credevo ciò che ascoltavo dalle persone più importanti dì me, ma anche avevo in fondo al cuore le aspirazioni verso una regione più bella. Come il genio di Cristoforo Colombo gli fece intuire che esisteva un mondo nuovo, allorché nessuno ci pensava, così io sentivo che un'altra terra mi avrebbe servito un giorno di stabile dimora. Ma ad un tratto le nebbie che mi circondano divengono più spesse, penetrano nell'anima mia e l'avviluppano in tal modo che non riesco più a ritrovare in essa l'immagine così dolce della mia Patria, tutto è scomparso! Quando voglio riposare il cuore stanco delle tenebre che lo circondano, ricordando il paese luminoso al quale aspiro, il mio tormento raddoppia; mi pare che le tenebre, assumendo la voce dei peccatori, mi dicano facendosi beffe dì me: «Tu sogni la luce, una patria dai profumi più soavi, tu sogni di possedere eternamente il Creatore di tutte queste meraviglie, credi uscire un giorno dalle brume che ti circondano. Vai avanti! Vai avanti! Rallegrati della morte che ti darà non già ciò che speri, ma una notte più profonda, la notte del niente». Madre carissima, l'immagine che ho voluto dare delle tenebre che oscurano l'anima mia è tanto imperfetta quanto un abbozzo paragonato al modello; ma non voglio continuare a scriverne, temerei di bestemmiare... ho paura d'aver già detto troppo...

279 - Che Gesù mi perdoni se gli ho fatto dispiacere, ma egli sa bene che, pur non avendo il godimento della fede, mi sforzo tuttavia di compierne le opere. Credo di aver compiuto più atti di fede da un anno, che non in tutta la vita. Ad ogni occasione nuova di battaglia, quando il nemico mi provoca, mi conduco da valoroso; sapendo che la viltà consiste proprio nel battersi in duello, volgo la schiena all'avversario senza degnarlo di uno sguardo; corro verso il mio Gesù, gli dico che sono pronta a versar fino all'ultima stilla di sangue per testimoniare che esiste un Cielo. Gli dico che sono felice di non godere di quel bel Cielo qui, sulla terra, affinché egli l'apra per l'eternità ai poveri increduli. Così, nonostante questa prova che mi toglie

Scrivi le frasi di Santa Teresa che più ti hanno colpito:

_____

_____

_____

Cosa dovrei fare per mettere in pratica questo insenamento?

_____

_____

_____

Camminiamo con la Parola, Leggi oggi: 2 Re 3-4

Lunedì 16 Gennaio

Per il Diario spirituale medita: ***Marco 2,18-22;***

Le altre letture sono: 1 Sam 15,16-23; Salmo 49(50);

"GESU': LA RIVOLUZIONE DELLA TUA VITA!"

"Vino nuovo in otri nuove, pezza nuova su roba nuova!" Quando Gesù entra, prende la tua vita per intero. Non esiste angolo nascosto, dove il vecchio ancora regna: vino nuovo in otri nuove! Parola di Dio nuova: vita nuova, pensiero nuovo, cuore nuovo, COMPORTAMENTO NUOVO, DONNA NUOVA, UOMO NUOVO!" Per esempio: è inutile che tu pensi di esserti convertito, se la tua bocca non è convertita e dice ancora parolacce. Non si può mescolare il demonio e l'acqua santa. Non si può dire: santo sì, ma non "bigotto" … io non perdono … tutto questo significa che "isole" di uomo vecchio stanno ancora galleggiando nel nostro cuore. Dobbiamo finirla con tutto questo e consegnarci interamente!

Marco 2,18-22

18 Ora i discepoli di
Giovanni e i farisei stavano facendo un digiuno. Si recarono allora da
Gesù e gli dissero:
«Perché i discepoli di
Giovanni e i discepoli dei
farisei digiunano, mentre i tuoi discepoli non
digiunano?». **19** Gesù
disse loro: «Possono forse digiunare gli invitati a nozze quando
lo sposo è con loro? Finché hanno lo sposo con loro, non possono digiunare. **20** Ma verranno i giorni in cui sarà loro tolto lo
sposo e allora digiuneranno. **21** Nessuno cuce una toppa di
panno grezzo su un vestito vecchio; altrimenti il rattoppo nuovo
squarcia il vecchio e si forma uno strappo peggiore. **22** E nessuno versa vino nuovo in otri vecchi, altrimenti il vino spaccherà gli otri e si perdono vino e otri, ma vino nuovo in otri nuovi».

Per prima cosa, sottolinea bene il testo del Vangelo di oggi e, poi, annota qui le frasi che ti hanno colpito di più:

_____

_____

_____

_____

*Scrivi qui il **PROPOSITO** di oggi (piccolo, preciso, concreto)*

_____

_____

La notte

Cosa Gesù ha fatto, di speciale, per me oggi? Quali nuove grazio mi ha dato?

_____

_____

_____

*Come ho vissuto il mio **proposito** (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?*

_____

_____

_____

_____

_____

_____

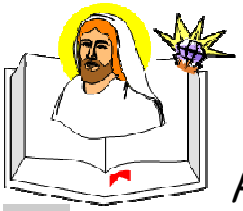
_____

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o puoi scrivere su un foglio a parte)

_____

_____

_____



Martedì 17 Gennaio
Sant'Antonio

Per il Diario spirituale medita: ***Marco 2,23-28;***

Le altre letture sono: 1 Sam 15,16-23; Salmo 49(50);

"IL SABATO E' FATTO PER L'UOMO
NON L'UOMO PER IL SABATO"

Una persona che ha un cuore grande sa molto bene che le "regole" sono cose molto piccole, sono fatte per chi non vuole amare. Chi ama fa tutto ciò che la regola chiede e molto di più e, soprattutto, non diventa schiavo di un pezzo di carta.
L'amore è la regola suprema perché DIO E' AMORE. La lettera uccide, lo Spirito vivifica, diceva San Paolo.
Non per questo buttiamo via le piccole regole, ma abbiamo coscienza che Gesù ci chiederà 100 volte più di ciò che le regole chiedono.
Sia oggi, l'AMORE, LA LEGGE del nostro vivere!

Camminiamo con la Parola, Leggi oggi: 2 Re 5-6

Marco 2,23-28

23 In giorno di sabato Gesù passava per i campi di grano, e i discepoli, camminando, cominciarono a strappare le spighe. **24** I farisei gli dissero: «Vedi, perché essi fanno di sabato quel che non è permesso?». **25** Ma egli rispose loro: «Non avete mai letto che cosa fece Davide quando si trovò nel bisogno ed ebbe fame, lui e i suoi compagni? **26** Come entrò nella casa di Dio, sotto il sommo sacerdote Abiatàr, e mangiò i pani dell'offerta, che soltanto ai sacerdoti è lecito mangiare, e ne diede anche ai suoi compagni?». **27** E diceva loro: «Il sabato è stato fatto per l'uomo e non l'uomo per il sabato! **28** Perciò il Figlio dell'uomo è signore anche del sabato».

Per prima cosa, sottolinea bene il testo del Vangelo di oggi e, poi, annota qui le frasi che ti hanno colpito di più:

_____

_____

_____

_____

*Scrivi qui il **PROPOSITO** di oggi (piccolo, preciso, concreto)*

_____

_____

La notte

Cosa Gesù ha fatto, di speciale, per me oggi? Quali nuove grazio mi ha dato?

_____

_____

_____

*Come ho vissuto il mio **proposito** (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?*

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

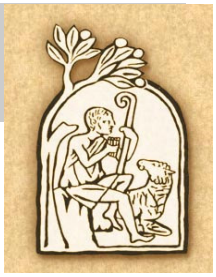
Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o puoi scrivere su un foglio a parte)

_____

_____

_____

Camminiamo con la Chiesa: Il Catechismo goccia a goccia:
LA LIBERTA' DELL'UOMO



1730 Dio ha creato l'uomo ragionevole conferendogli la dignità di una persona dotata dell'iniziativa e della padronanza dei suoi atti. "Dio volle, infatti, lasciare l'uomo "in mano al suo consiglio"(Sir 15,14) così che esso cerchi spontaneamente il suo Creatore e giunga liberamente, con l'adesione a lui, alla piena e beata perfezione": [GS, 17]
L'uomo è dotato di ragione, e in questo è simile a Dio, creato libero nel suo arbitrio e potere [Sant'Ireneo di Lione].

I. Libertà e responsabilità

1731 La libertà è il potere, radicato nella ragione e nella volontà, di agire o di non agire, di fare questo o quello, di porre così da se stessi azioni deliberate. Grazie al libero arbitrio ciascuno dispone di sé. La libertà è nell'uomo una forza di crescita e di maturazione nella verità e nella bontà. La libertà raggiunge la sua perfezione quando è ordinata a Dio, nostra beatitudine.
1732 Finché non si è definitivamente fissata nel suo bene ultimo che è Dio, la libertà implica la possibilità di scegliere tra il bene e il male, e conseguentemente quella di avanzare nel cammino di perfezione oppure di venir meno e di peccare. Essa contraddistingue gli atti propriamente umani. Diventa sorgente di lode o di biasimo, di merito o di demerito.
1733 Quanto più si fa il bene, tanto più si diventa liberi. Non c'è vera libertà se non al servizio del bene e della giustizia. La scelta della disobbedienza e del male è un abuso della libertà e conduce alla schiavitù del peccato [Cf Rm 6,17].
1734 La libertà rende l'uomo responsabile dei suoi atti, nella misura in cui sono volontari. Il progresso nella virtù, la conoscenza del bene e l'ascesi accrescono il dominio della volontà sui propri atti.
1735 L'imputabilità e la responsabilità di un'azione possono essere sminuite o annullate dall'ignoranza, dall'inavvertenza, dalla violenza, dal timore, dalle abitudini, dagli affetti smodati e da altri fattori psichici oppure sociali.

Scrivi le frasi del Catechismo che più ti colpiscono:

_____

_____

_____

Cosa dovresti fare per mettere in pratica ciò che il Catechismo dice?

_____

_____

_____

Santa Teresa del Bambin Gesù (Manoscritto C)

280 - Madre amata, le sembra forse che io esageri la mia prova; in realtà, se lei giudica dai sentimenti che esprimo nelle poesiole che ho composto quest'anno, le sembrerò un'anima colma di consolazione, per la quale il velo della fede si è quasi squarciato, e tuttavia... non è più un velo per me, è un muro che si alza fino ai cieli e copre le stelle. Quando canto la felicità del Cielo, il possesso eterno di Dio, non provo gioia alcuna, perché canto semplicemente ciò che voglio credere. A volte, è vero, un minimo raggio scende a illuminare la mia notte, allora la prova s'interrompe per un attimo, ma subito dopo, il ricordo di questo raggio, invece che rallegrarmi, rende ancor più fitte le mie tenebre. Madre mia, non ho mai sentito come ora quanto il Signore è dolce e misericordioso: mi ha mandato questa prova soltanto quando ho avuto la forza dì sopportarla; credo che se l'avessi avuta prima sarei precipitata nello scoramento. Ora essa toglie qualsiasi soddisfazione naturale che io avrei potuto trovare nel desiderio del Cielo. Mi sembra ora che niente m'impedisca di partire, perché non ho più grandi desideri, se non quello di amare sino a morire di amore (9 giugno).

281 - Madre cara, sono tutta meravigliata

vedendo quello che le ho scritto ieri, quali scarabocchi! La mia mano tremava in modo tale che mi fu impossibile continuare, e ora rimpiango perfino di aver tentato di scrivere, spero di poterlo fare oggi più leggibilmente perché non sono più a letto, bensì in una bella poltroncina bianca. Sento bene, Madre, che tutto quello che le dico non è conseguente, ma sento anche, prima di parlarle del passato, il bisogno di esporle i miei sentimenti presenti, più tardi forse ne avrò perduto il ricordo. Voglio dirle prima di tutto quanto sono commossa per tutte le sue delicatezze materne. Ah, mi creda, il cuore della sua figlia è pieno di riconoscenza, mai dimenticherò tutto quello che le devo. Madre mia, soprattutto mi commuovono la novena che lei fa a Nostra Signora delle Vittorie e le Messe che lei fa dire per ottenere la mia guarigione. Sento che tutti questi tesori spirituali fanno un gran bene all'anima mia; all'inizio della novena le dicevo, Madre mia, che bisognava, o che la Vergine mi guarisse, o che mi portasse in Cielo, perché trovavo ben triste per lei e la comunità di avere a carico una giovane religiosa malata; ora ben volentieri rimarrò malata tutta la vita se ciò fa piacere al Signore, e consento perfino a che la mia vita sia lunghissima, la sola grazia che desidero è che essa sia spezzata dall'amore.

Scrivi le frasi di Santa Teresa che più ti hanno colpito:

_____

_____

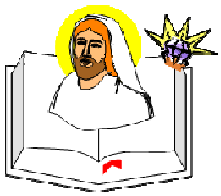
_____

Cosa dovrei fare per mettere in pratica questo insenamento?

_____

_____

_____



Mercoledì 18 Gennaio

Per il Diario spirituale medita: ***Marco 3,1-6;***

Le altre letture sono: 1 Sam 17,33-51; Salmo 143;

"ALZATI E VIENI IN MEZZO"

Questa Parola ricorda subito a tutti i brasiliani una delle ultime "Campagne della fraternità". L'Amore è la Legge suprema e il fratello bisognoso deve occupare il CENTRO della nostra vita, il CENTRO del nostro cuore, il CENTRO della nostra preghiera e della nostra azione. Nessuna regola è superiore all'Amore. Nessun impegno viene prima dell'aiuto concreto a chi ha bisogno di me. Come diceva il nostro caro P. Oreste Benzi, fondatore della Comunità Giovanni XXIII e ispiratore della nostra: "le cose belle, IL BENE, prima si fa e poi si pensa!"
Non interrogarti molto quando si tratta di fare il bene e un meraviglioso cammino si aprirà.

Camminiamo con la Parola, Leggi oggi: 2 Re 7-8

Marco 3,1-6

1 Entrò di nuovo nella sinagoga. C'era un uomo che aveva una mano inaridita, **2** e lo osservavano per vedere se lo guariva in giorno di sabato per poi accusarlo.
3 Egli disse all'uomo che aveva la mano inaridita: «Mettiti nel mezzo!». **4** Poi domandò loro: «È lecito in giorno di sabato fare il bene o il male, salvare una vita o toglierla?».
5 Ma essi tacevano. E guardandoli tutt'intorno con indignazione, rattristato per la durezza dei loro cuori, disse a quell'uomo: «Stendi la mano!». La stese e la sua mano fu risanata. **6** E i farisei uscirono subito con gli erodiani e tennero consiglio contro di lui per farlo morire.

Per prima cosa, sottolinea bene il testo del Vangelo di oggi e, poi, annota qui le frasi che ti hanno colpito di più:

_____

_____

_____

_____

*Scrivi qui il **PROPOSITO** di oggi (piccolo, preciso, concreto)*

_____

_____

La notte

Cosa Gesù ha fatto, di speciale, per me oggi? Quali nuove grazio mi ha dato?

_____

_____

_____

*Come ho vissuto il mio **proposito** (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?*

_____

_____

_____

_____

_____

_____

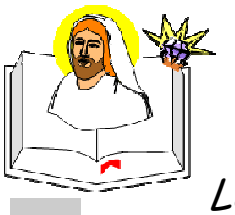
_____

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o puoi scrivere su un foglio a parte)

_____

_____

_____



Camminiamo con la Parola, Leggi oggi: 2 Re 9-10

Giovedì 19 Gennaio

Per il Diario spirituale medita: ***Marco 3,7-12;***

Le altre letture sono: 1 Sam 18,6-9; 19,1-7; Salmo 143;

"UNA MOLTITUDINE IMMENSA SI GETTAVA SU DI LUI PER TOCCARLO"

La Grazia esplode, niente può fermare la valanga di benedizioni che sgorga da Gesù. Perfino i demoni sono obbligati a proclamare la sua Divinità. Non c'è come nascondere una lampada che brilla nell'oscurità. Questo popolo semplice butta tutta la sua miseria su Gesù. Istintivamente sente che Gesù è capace di liberare da qualunque malattia e schiavitù.

Se vuoi essere curato, allora abbi il coraggio di buttare in Gesù tutta la tua sofferenza di acclamare e poi fidati perché Lui si prenderà cura di te più che una mamma il suo figlio.

Marco 3,7-12

7 Gesù intanto si ritirò presso il mare con i
suoi discepoli e lo seguì
molta folla dalla Galilea.
8 Dalla Giudea e da Gerusalemme e dall'Idumea e dalla Transgiordania e dalle parti di Tiro e Sidone una gran
folla, sentendo ciò che faceva, si recò da lui. **9** Allora egli pregò i suoi discepoli che gli mettessero a disposizione una barca, a causa della folla, perché non lo schiacciassero. **10** Infatti ne aveva guariti molti, così che quanti avevano qualche male gli si gettavano addosso per toccarlo.
11 Gli spiriti immondi, quando lo vedevano, gli si gettavano ai piedi gridando: «Tu sei il Figlio di Dio!». **12** Ma egli li sgridava severamente perché non lo manifestassero.

Per prima cosa, sottolinea bene il testo del Vangelo di oggi e, poi, annota qui le frasi che ti hanno colpito di più:

_____

_____

_____

_____

*Scrivi qui il **PROPOSITO** di oggi (piccolo, preciso, concreto)*

_____

_____

La notte

Cosa Gesù ha fatto, di speciale, per me oggi? Quali nuove grazio mi ha dato?

_____

_____

_____

*Come ho vissuto il mio **proposito** (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?*

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

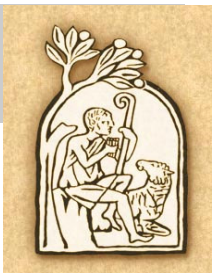
Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o puoi scrivere su un foglio a parte)

_____

_____

_____

Camminiamo con la Chiesa: Il Catechismo goccia a goccia:
LA LIBERTA' DELL'UOMO



1736 Ogni atto voluto direttamente è da imputarsi a chi lo compie.
Il Signore infatti chiede ad Adamo dopo il peccato nel giardino: "Che hai fatto?" (Gen 3,13). Così pure a Caino. Altrettanto fa il profeta Natan con il re Davide dopo l'adulterio commesso con la moglie di Uria e l'assassinio di quest'ultimo. Un'azione può essere indirettamente volontaria quando è conseguenza di una negligenza riguardo a ciò che si sarebbe dovuto conoscere o fare, per esempio un incidente provocato da una ignoranza del codice stradale.
1737 Un effetto può essere tollerato senza che sia voluto da colui che agisce; per esempio lo sfinimento di una madre al capezzale del figlio ammalato. L'effetto dannoso non è imputabile se non è stato voluto né come fine né come mezzo dell'azione, come può essere la morte incontrata nel portare soccorso a una persona in pericolo. Perché l'effetto dannoso sia imputabile, bisogna che sia prevedibile e che colui che agisce abbia la possibilità di evitarlo; è il caso, per esempio, di un omicidio commesso da un conducente in stato di ubriachezza.
1738 La libertà si esercita nei rapporti tra gli esseri umani. Ogni persona umana, creata ad immagine di Dio, ha il diritto naturale di essere riconosciuta come un essere libero e responsabile. Tutti hanno verso ciascuno il dovere di questo rispetto. Il diritto all'esercizio della libertà è un'esigenza inseparabile dalla dignità della persona umana, particolarmente in campo morale e religioso. Tale diritto deve essere civilmente riconosciuto e tutelato nei limiti del bene comune e dell'ordine pubblico.
1739 *Libertà e peccato*. La libertà dell'uomo è finita e fallibile. Di fatto, l'uomo ha sbagliato. Liberamente ha peccato. Rifiutando il disegno d'amore di Dio, si è ingannato da sé; è divenuto schiavo del peccato. Questa prima alienazione ne ha generate molte altre. La storia dell'umanità, a partire dalle origini, sta a testimoniare le sventure e le oppressioni nate dal cuore dell'uomo, in conseguenza di un cattivo uso della libertà.

Scrivi le frasi del Catechismo che più ti colpiscono:

_____

_____

_____

Cosa dovresti fare per mettere in pratica ciò che il Catechismo dice?

_____

_____

_____

Santa Teresa del Bambin Gesù (Manoscritto C)

282 - No, non temo una vita lunga, non rifiuto la lotta, perché «il Signore è la rupe sulla quale sono elevata, è lui che addestra le mie mani alla lotta e le mie dita al combattimento. E il mio scudo, spero in lui. - Salmo CXLIII». Così, mai ho chiesto al Signore di morir giovane, pur avendo sempre sperato che sia questa la sua volontà. Spesso il Signore si contenta dei desideri di lavorare per la sua gloria, e lei sa, Madre, che i miei desideri sono tanto grandi. Lei sa anche che Gesù mi ha presentato più di un calice amaro e lo ha allontanato dalle mie labbra prima che lo bevessi, ma non prima di avermene fatto assaporare l'amarezza. Madre amata, il santo re David aveva ragione quando cantava: «Com'è buono, com'è dolce per dei fratelli abitare insieme in comunione perfetta». E' vero, l'ho sentito molto spesso ma bisogna che questa unione sulla terra abbia luogo nel sacrificio. Non è affatto per vivere con le mie sorelle che sono venuta al Carmelo, è unicamente per rispondere alla chiamata di Gesù; presentivo bene che sarebbe stata una ragione di sofferenza continua vivere con le proprie sorelle, quando non si vuole concedere niente alla natura. 283 - Come si può dire che sia più perfetto allontanarsi dai propri cari? Si è mai rimproverato a dei fratelli di combattere sullo stesso campo di battaglia, si è mai fatto loro rimprovero di volare insieme per cogliere la palma del martirio? Senza dubbio si è giudicato con ragione che essi si facevano coraggio a vicenda, ma altresì che il martirio di ciascuno diveniva il martirio di tutti. Così accade nella vita religiosa che i teologi chiamano un martirio. Dandosi a Dio, il cuore non perde la sua tenerezza naturale, anzi, questa tenerezza cresce divenendo più pura e più divina. Madre cara, con questa tenerezza amo lei e amo le mie sorelle; sono felice di combattere in famiglia per la gloria del Re dei Cieli, ma sono pronta anche a volare sopra un altro campo di battaglia, se il Divino Generale me n'esprimesse il desiderio. Un comando non sarebbe necessario, ma uno sguardo, un semplice segno.

Scrivi le frasi di Santa Teresa che più ti hanno colpito:

_____

_____

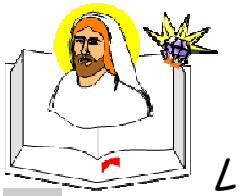
_____

Cosa dovrei fare per mettere in pratica questo insenamento?

_____

_____

_____



Venerdì 20 Gennaio

Per il Diario spirituale medita: ***Salmo 56(57);***

Le altre letture sono: 1 Sam 24,3-21; Marco 3,13-19;

"SALDO E' IL MIO CUORE"

Dentro un porto tranquillo e protetto si costruisce una nave, ma la sua forza e la sua consistenza si dimostrano solo in mare aperto, quando questa nave affronta le onde della tempesta.

Così è la nostra vita: avremo forza sufficiente per affrontare il mare mosso della vita?

"Saldo è il mio cuore, o Dio, saldo è il mio cuore". Chi si attacca a Dio, non teme nessuna onda malefica, perché Dio rimane il suo Porto Sicuro, accada ciò che accada.

Non è in una "spiaggia accogliente" o in una "pigra rete" che si sperimenta Dio, ma nella lotta rabbiosa di ogni giorno, per rimanere fedeli e fare sempre il bene, nonostante tutto e tutti.

Camminiamo con la Parola, Leggi oggi: 2 Re 11-12

Salmo 56(57)

2 Pietà di me, pietà di me, o Dio,
in te mi rifugio; mi rifugio all'ombra delle tue ali finché sia passato il pericolo. **3** Invocherò Dio, l'Altissimo,
Dio che mi fa il bene. **4** Mandi dal cielo a salvarmi dalla mano dei miei persecutori, Dio mandi la sua fedeltà e la sua grazia. **5** Io sono come in mezzo a leoni, che divorano gli uomini; i loro denti sono lance e frecce, la loro lingua spada affilata. **6** Innàlzati sopra il cielo, o Dio, su tutta la terra la tua gloria. **7** Hanno teso una rete ai miei piedi, mi hanno piegato, hanno scavato davanti a me una fossa e vi sono caduti. **8** Saldo è il mio cuore, o Dio, saldo è il mio cuore. **9** Voglio cantare, a te voglio inneggiare: svègliati, mio cuore, svègliati arpa, cetra, voglio svegliare l'aurora. **10** Ti loderò tra i popoli, Signore, a te canterò inni tra le genti. **11** Perché la tua bontà è grande fino ai cieli, e la tua fedeltà fino alle nubi. **12** Innàlzati sopra il cielo, o Dio, su tutta la terra la tua gloria.

Per prima cosa, sottolinea bene il testo del Vangelo di oggi e, poi, annota qui le frasi che ti hanno colpito di più:

_____

_____

_____

_____

*Scrivi qui il **PROPOSITO** di oggi (piccolo, preciso, concreto)*

_____

_____

La notte

Cosa Gesù ha fatto, di speciale, per me oggi? Quali nuove grazio mi ha dato?

_____

_____

_____

*Come ho vissuto il mio **proposito** (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?*

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o puoi scrivere su un foglio a parte)

_____

_____

_____

Camminiamo con la Parola, Leggi oggi: 2 Re 13-14

Sabato 21 Gennaio

Per il Diario spirituale medita: ***1 Cor 7,29-32;***

Le altre letture sono: 2 Sam 1,1-12; Salmo 79(80);

"IL TEMPO ORMAI SI E' FATTO BREVE"

Nel 7° capitolo della Lettera ai Corinzi, San Paolo dà alcuni chiari orientamenti vocazionali, insegna come fare il "discernimento" vocazionale.

Solamente scopre la propria chiamata chi ha un'esperienza forte con Gesù.

Gesù entra nella nostra vita, o meglio, PRECIPITA nella nostra vita, come una montagna dentro un piccolo lago: Gesù occupa tutti gli spazi della nostra vita e butta fuori l'acqua sporca.

Il tempo si FERMA davanti a Gesù, niente più ha senso per chi ha sperimentato il cielo: IL TEMPO SI FA BREVE, perché Gesù sta per tornare e l'unica cosa importante è preparare la sua nuova venuta.

1Corinzi 7,29-32

29 Questo vi dico, fratelli: il tempo ormai si è fatto breve; d'ora innanzi, quelli che hanno moglie, vivano come se non l'avessero; **30** coloro che piangono, come se non piangessero e quelli che godono come se non godessero; quelli che comprano, come se non possedessero; **31** quelli che usano del mondo, come se non ne usassero appieno: perché passa la scena di questo mondo! **32** Io vorrei vedervi senza preoccupazioni: chi non è sposato si preoccupa delle cose del Signore, come possa piacere al Signore;

Per prima cosa, sottolinea bene il testo del Vangelo di oggi e, poi, annota qui le frasi che ti hanno colpito di più:

_____

_____

_____

_____

*Scrivi qui il **PROPOSITO** di oggi (piccolo, preciso, concreto)*

_____

_____

La notte

Cosa Gesù ha fatto, di speciale, per me oggi? Quali nuove grazio mi ha dato?

_____

_____

_____

*Come ho vissuto il mio **proposito** (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?*

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

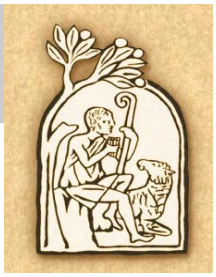
Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o puoi scrivere su un foglio a parte)

_____

_____

_____

Camminiamo con la Chiesa: Il Catechismo goccia a goccia:
LA LIBERTA' DELL'UOMO



1740 Minacce per la libertà. L'esercizio della libertà non implica il diritto di dire e di fare qualsiasi cosa. E' falso pretendere che l'uomo, soggetto della libertà, sia un "individuo sufficiente a se stesso ed avente come fine il soddisfacimento del proprio interesse nel godimento dei beni terrestri". Peraltro, le condizioni d'ordine economico e sociale, politico e culturale richieste per un retto esercizio della libertà troppo spesso sono misconosciute e violate. Queste situazioni di accecamento e di ingiustizia gravano sulla vita morale ed inducono tanto i forti quanto i deboli nella tentazione di peccare contro la carità. Allontanandosi dalla legge morale, l'uomo attenta alla propria libertà, si fa schiavo di se stesso, spezza la fraternità coi suoi simili e si ribella contro la volontà divina.
1741 Liberazione e salvezza. Con la sua croce gloriosa Cristo ha ottenuto la salvezza di tutti gli uomini. Li ha riscattati dal peccato che li teneva in schiavitù. "Cristo ci ha liberati perché restassimo liberi" (Gal 5,1). In lui abbiamo comunione con "la verità" che ci fa "liberi" (Gv 8,32). Ci è stato donato lo Spirito Santo e, come insegna l'Apostolo, "dove c'è lo Spirito del Signore c'è libertà" (2Cor 3,17). Fin d'ora ci gloriamo della "libertà. .. dei figli di Dio" (Rm 8,21).
1742 Libertà e grazia. La grazia di Cristo non si pone affatto in concorrenza con la nostra libertà, quando questa è in sintonia con il senso della verità e del bene che Dio ha messo nel cuore dell'uomo. Al contrario, e l'esperienza cristiana lo testimonia specialmente nella preghiera, quanto più siamo docili agli impulsi della grazia, tanto più cresce la nostra libertà interiore e la sicurezza nelle prove come pure di fronte alle pressioni e alle costrizioni del mondo esterno. Con l'azione della grazia, lo Spirito Santo ci educa alla libertà spirituale per fare di noi dei liberi collaboratori della sua opera nella Chiesa e nel mondo: Dio grande e misericordioso, allontana ogni ostacolo nel nostro cammino verso di Te, perché, nella serenità del corpo e dello spirito, possiamo dedicarci liberamente al tuo servizio.

Scrivi le frasi del Catechismo che più ti colpiscono:

_____

_____

_____

Cosa dovresti fare per mettere in pratica ciò che il Catechismo dice?

_____

_____

_____

Santa Teresa del Bambin Gesù (Manoscritto C)

284 - Da quando sono entrata nell'arca benedetta, ho sempre pensato che, se Gesù non mi portasse presto in Cielo, avrei la sorte della piccola colomba di Noè; che un giorno il Signore aprirebbe la finestra dell'arca e mi direbbe di volare lontano lontano verso rive infedeli, portando con me il ramoscello di olivo. Madre mia, questo pensiero ha fatto crescere l'anima mia, mi ha fatto aleggiare più in alto, al disopra delle cose create. Ho capito che anche al Carmelo potevano esserci delle separazioni, che soltanto in Cielo l'unione sarà completa ed eterna; allora ho voluto che l'anima mia abiti nei Cieli, che guardi le cose della terra soltanto da lontano. Ho accettato non soltanto di esiliarmi in mezzo a un popolo sconosciuto, ma, cosa che mi era ben più amara, ho accettato l'esilio per le mie sorelle. Mai dimenticherò il 2 agosto 1896, il giorno in cui partirono i missionari: in quel giorno si parlò seriamente della partenza di madre Agnese di Gesù. Ah, non avrei voluto fare un gesto per impedirle di partire; sentivo tuttavia una grande tristezza, trovavo che l'anima sua tanto sensibile, così delicata, non era fatta per vivere in mezzo ad anime che non l'avrebbero capita; mille altri pensieri si affollavano nel mio spirito, e Gesù taceva, non comandava alla tempesta. Ed io gli dicevo: Dio mio, per amore vostro accetto tutto: se voi lo volete, voglio soffrire fino a morire di dolore. Gesù si contentò dell'accettazione, ma dopo qualche mese si parlò della partenza di suor Genoveffa e di suor Maria della Trinità; allora fu un altro genere di patimento, molto intimo, profondo: mi raffiguravo tutte le prove, le delusioni che avrebbero sofferte, e il mio cielo era coperto di nubi... soltanto il fondo del cuore rimaneva nella calma, nella pace. 285 - Madre amata, la sua prudenza seppe scoprire la volontà di Dio, e da parte sua lei proibì alle sue novizie di pensare per ora a lasciare la culla della loro infanzia religiosa; ma le loro aspirazioni lei le capiva poiché lei stessa, Madre, aveva chiesto nella sua giovinezza di andare a Saigon; è così che spesso i desideri delle madri trovano viva eco nell'anima delle figlie. Ora il suo desiderio apostolico trova nell'anima mia, lei lo sa, una eco fedele; mi permetta di confidarle perché ho desiderato, e desidero ancora, se la Santa Vergine mi guarirà, sciare per una terra straniera l'oasi deliziosa nella quale vivo felice sotto il suo sguardo materno. materno.

Scrivi le frasi di Santa Teresa che più ti hanno colpito:

_____

_____

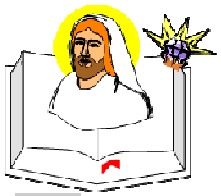
_____

Cosa dovrei fare per mettere in pratica questo insenamento?

_____

_____

_____



Camminiamo con la Parola, Leggi oggi: 2 Re 15-16

Domenica 22 Gennaio
3° Domenica del Tempo Comune

Per il Diario spirituale medita: ***Marco 1,14-20;***

Le altre letture sono: Gen 3,1-10; Salmo 24; 1 Cor 7,29-31;

"IL TEMPO È COMPIUTO E IL REGNO DI DIO È VICINO;
CONVERTITEVI E CREDETE AL VANGELO"

Gesù IRROMPE nella nostra vita con una forza travolgente, ENTRA STRAPPA e trascina dietro di sé il nostro cuore. Quale "ladrone" d'amore", Egli, "ruba il nostro cuore" e la CONVERSIONE è il primo segno di chi si arrende al suo amore. Come Simone, Andrea, Giacomo e Giovanni, anche noi possiamo lasciare genitori e barca e correre "IMMEDIATAMENTE" dietro a colui che "RUBO' il nostro cuore". In pratica, questo significa permettere che Gesù REGNI sovrano in ogni angolo della nostra vita, che ogni nostra azione sia degna del nostro nome di "CRISTIANI".

Marco 1,14-20

Christ Calling Peter and Andrew, by Harry Anderson, © IRI

14 Dopo che Giovanni fu
arrestato, Gesù si recò nella
Galilea predicando il vangelo
di Dio e diceva: **15** «Il tempo è compiuto e il regno di
Dio è vicino; convertitevi e
credete al vangelo».
16 Passando lungo il mare
della Galilea, vide Simone e
Andrea, fratello di Simone,
mentre gettavano le reti in
mare; erano infatti pescatori. **17** Gesù disse loro: «Seguitemi, vi farò diventare pescatori
di uomini». **18** E subito, lasciate le reti, lo seguirono. **19** Andando un poco oltre, vide sulla barca anche Giacomo di Zebedèo e Giovanni suo fratello mentre riassettavano le reti. **20** Li
chiamò. Ed essi, lasciato il loro padre Zebedèo sulla barca con i
garzoni, lo seguirono.

Per prima cosa, sottolinea bene il testo del Vangelo di oggi e, poi, annota qui le frasi che ti hanno colpito di più:

_____

_____

_____

_____

*Scrivi qui il **PROPOSITO** di oggi (piccolo, preciso, concreto)*

_____

_____

La notte

Cosa Gesù ha fatto, di speciale, per me oggi? Quali nuove grazio mi ha dato?

_____

_____

_____

*Come ho vissuto il mio **proposito** (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?*

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o puoi scrivere su un foglio a parte)

_____

_____

_____

Lunedì 23 Gennaio

Per il Diario spirituale medita: ***Salmo 88(89) vv 20-30;***

Le altre letture sono: 2 Sam 5,1-10; Marco 3,22-30;

"TU SEI MIO PADRE, MIO DIO E MIA ROCCIA"

La Bibbia dice che Davide, al quale si riferisce questo salmo, aveva un "cuore secondo Dio", vuol dire: un cuore consegnato e fiducioso, che non aveva paura di affrontare i leoni, o il gigante Golia o la moltitudine dei nemici armati. Egli sentiva che Dio era al suo fianco sempre e si abbandonava totalmente in Dio.
Nella sua vita, il santo Re Davide commise anche errori, ma non tagliò mai quel "cordone ombelicale" che lo univa al suo Dio, al suo caro Padre, sua roccia di salvezza. Imitiamo, oggi questo suo abbandono fiducioso.

Salmi 88,20-30

20 Un tempo parlasti in visione ai tuoi santi dicendo: «Ho portato aiuto a un prode, ho innalzato un eletto tra il mio popolo. **21** Ho trovato Davide, mio servo, con il mio santo olio l'ho consacrato; **22** la mia mano è il suo sostegno, il mio braccio è la sua forza. **23** Su di lui non trionferà il nemico, né l'opprimerà l'iniquo. **24** Annienterò davanti a lui i suoi nemici e colpirò quelli che lo odiano. **25** La mia fedeltà e la mia grazia saranno con lui e nel mio nome si innalzerà la sua potenza. **26** Stenderò sul mare la sua mano e sui fiumi la sua destra. **27** Egli mi invocherà: Tu sei mio padre, mio Dio e roccia della mia salvezza. **28** Io lo costituirò mio primogenito, il più alto tra i re della terra. **29** Gli conserverò sempre la mia grazia, la mia alleanza gli sarà fedele. **30** Stabilirò per sempre la sua discendenza, il suo trono come i giorni del cielo.

Per prima cosa, sottolinea bene il testo del Vangelo di oggi e, poi, annota qui le frasi che ti hanno colpito di più:

_____

_____

_____

_____

*Scrivi qui il **PROPOSITO** di oggi (piccolo, preciso, concreto)*

_____

_____

La notte

Cosa Gesù ha fatto, di speciale, per me oggi? Quali nuove grazio mi ha dato?

_____

_____

_____

*Come ho vissuto il mio **proposito** (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?*

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o puoi scrivere su un foglio a parte)

_____

_____

_____

Martedì 24 Gennaio

Per il Diario spirituale medita: ***Marco 3,31-35;***

Le altre letture sono: 2 Sam 6,12-19; Salmo 23(24);

"CHI COMPIE LA VOLONTÀ DI DIO,
COSTUI È MIO FRATELLO, SORELLA E MADRE"

Il cammino per entrare nell'intimità di Gesù è fare la Volontà di Dio, senza "curve", senza "girarci attorno" o posticipare. L'effetto della Volontà di Dio è potente: crea un vincolo di sangue con Gesù più forte della "parentela".

Accettare Gesù come Re della nostra vita, significa, innanzitutto fare la sua volontà, riconoscere e ASCOLTARE la sua voce come fa una buona pecora.

Quando non siamo attaccati alla nostra volontà come cagnolini al proprio osso, allora Dio ci parla con facilità, la sua Voce risuona in noi per mezzo della Bibbia, della parola di un fratello, per mezzo delle ISPIRAZIONI che ci manda.

Camminiamo con la Parola, Leggi oggi: 2 Re 19-20

Marco 3,31-35

31 Giunsero sua madre e i suoi fratelli e, stando fuori, lo mandarono a chiamare.
32 Tutto attorno era seduta la folla e gli dissero: «Ecco tua madre, i tuoi fratelli e le tue sorelle sono fuori e ti cercano».
33 Ma egli rispose loro: «Chi è mia madre e chi sono i miei fratelli?». **34** Girando lo sguardo su quelli che gli stavano seduti attorno, disse: «Ecco mia madre e i miei fratelli!
35 Chi compie la volontà di Dio, costui è mio fratello, sorella e madre».

Per prima cosa, sottolinea bene il testo del Vangelo di oggi e, poi, annota qui le frasi che ti hanno colpito di più:

_____

_____

_____

_____

*Scrivi qui il **PROPOSITO** di oggi (piccolo, preciso, concreto)*

_____

_____

La notte

Cosa Gesù ha fatto, di speciale, per me oggi? Quali nuove grazio mi ha dato?

_____

_____

_____

*Come ho vissuto il mio **proposito** (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?*

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o puoi scrivere su un foglio a parte)

_____

_____

_____

Mercoledì 25 Gennaio

Conversione di San Paolo

Per il Diario spirituale medita: ***Atti 9,1-22;***

Le altre letture sono: Salmo 116(117); Marco 16,15-18;

"PAOLO: STRUMENTO SCELTO PER PORTARE IL MIO NOME AI PAGANI, AI RE, AI FIGLI D'ISRAELE"

Paolo fu sempre un uomo deciso nelle cose di Dio: "pieno di minacce e piani contro i discepoli del Signore". Lui era Giudeo convinto, formato nelle migliori scuole religiose di quel tempo.

Non rimaneva a "dormire" in casa sua, pigramente.

Anche se nel male, lui era "grande" e attivo.

Improvvisamente, Dio si manifesta nella sua vita e lo butta per terra, distrugge ogni sua "visione" delle cose e, faccia a terra, Paolo inizia una nuova vita. Questa non è solamente una caduta materiale; tutto il suo mondo interiore cadde per terra; questa luce folgorante lo rende cieco perché niente ha più valore di ciò che vedeva prima.

Questa luce folgorante gli da OCCHI NUOVI, capaci di vedere bene quel Gesù che prima perseguitava.

Tutto questo passa attraverso una grande sofferenza, per nascere bisogna prima morire, morire all'"uomo vecchio", bisogna essere buttato a terra, perdere ogni sicurezza, ogni modo di pensare, ogni stima, essere considerato un "pazzo", un "cieco disorientato".

Solamente a partire dalla nostra caduta, lo Spirito Santo può agire nella nostra vita. Tutto ciò che accadde a San Paolo, in un certo modo avviene anche con noi.

Lo Spirito Santo è capace di trasformarci, da "uomo CADUTO" a POTENTE EVANGELIZZATORE!

Atti 9,1-22

1 Saulo frattanto, sempre fremente minaccia e strage contro i discepoli del Signore, si presentò al sommo sacerdote **2** e gli chiese lettere per le sinagoghe di Damasco al fine di essere autorizzato a condurre in catene a Gerusalemme uomini e donne, seguaci della dottrina di Cristo, che avesse trovati. **3** E avvenne che, mentre era in viaggio e stava per avvicinarsi a Damasco, all'improvviso lo avvolse una luce dal cielo **4** e cadendo a terra udì una voce che gli diceva: «Saulo, Saulo, perché mi perseguiti?». **5** Rispose: «Chi sei, o Signore?». E la voce: «Io sono Gesù, che tu perseguiti! **6** Orsù, alzati ed entra nella città e ti sarà detto ciò che devi fare». **7** Gli uomini che facevano il cammino con lui si erano fermati ammutoliti, sentendo la voce ma non vedendo nessuno. **8** Saulo si alzò da terra ma, aperti gli occhi, non vedeva nulla. Così, guidandolo per mano, lo condussero a Damasco, **9** dove rimase tre giorni senza vedere e senza prendere né cibo né bevanda. **10** Ora c'era a Damasco un discepolo di nome Anania e il Signore in una visione gli disse: «Anania!». Rispose: «Eccomi, Signore!». **11** E il Signore a lui: «Su, va' sulla strada chiamata Diritta, e cerca nella casa di Giuda un tale che ha nome Saulo, di Tarso; ecco sta pregando, **12** e ha visto in visione un uomo, di nome Anania, venire e imporgli le mani perché ricuperi la vista». **13** Rispose Anania: «Signore, riguardo a quest'uomo ho udito da molti tutto il male che ha fatto ai tuoi fedeli in Gerusalemme. **14** Inoltre ha l'autorizzazione dai sommi sacerdoti di arrestare tutti quelli che invocano il tuo nome». **15** Ma il Signore disse: «Va', perché egli è per me uno strumento eletto per portare il mio nome dinanzi ai popoli, ai re e ai figli di Israele; **16** e io gli mostrerò quanto dovrà soffrire per il mio nome». **17** Allora Anania andò, entrò nella casa, gli impose le mani e disse: «Saulo, fratello mio, mi ha mandato a te il Signore Gesù, che ti è apparso sulla via per la quale venivi, perché tu riacquisti la vista e sia colmo di Spirito Santo». **18** E improvvisamente gli caddero dagli occhi come delle squame e ricuperò la vista; fu subito battezzato, **19** poi prese cibo e le forze gli ritornarono. Rimase alcuni giorni insieme ai discepoli che erano a Damasco, **20** e subito nelle sinagoghe proclamava Gesù Figlio di Dio. **21** E tutti quelli che lo ascoltavano si meravigliavano e dicevano: «Ma costui non è quel tale che a Gerusalemme infieriva contro quelli che invocano questo nome ed era venuto qua precisamente per condurli in catene dai sommi sacerdoti?». **22** Saulo frattanto si rinfrancava sempre più e confondeva i Giudei residenti a Damasco, dimostrando che Gesù è il Cristo.

Per prima cosa, sottolinea bene il testo del Vangelo di oggi e, poi, annota qui le frasi che ti hanno colpito di più:

_____

_____

_____

_____

*Scrivi qui il **PROPOSITO** di oggi (piccolo, preciso, concreto)*

_____

_____

La notte

Cosa Gesù ha fatto, di speciale, per me oggi? Quali nuove grazio mi ha dato?

_____

_____

_____

*Come ho vissuto il mio **proposito** (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?*

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

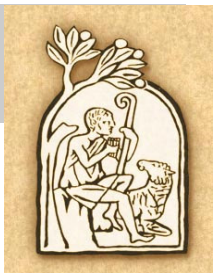
Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o puoi scrivere su un foglio a parte)

_____

_____

_____

Camminiamo con la Chiesa: Il Catechismo goccia a goccia:
LA MORALITA' DEGLI ATTI UMANI



1749 La libertà fa dell'uomo un soggetto morale. Quando agisce liberamente, l'uomo è, per così dire, il padre dei propri atti. Gli atti umani, cioè gli atti liberamente scelti in base ad un giudizio di coscienza, sono moralmente qualificabili. Essi sono buoni o cattivi.

I. Le fonti della moralità

1750 La moralità degli atti umani dipende:

- dall'oggetto scelto;
- dal fine che ci si prefigge o dall'intenzione;
- dalle circostanze dell'azione.

L'oggetto, l'intenzione e le circostanze rappresentano le "fonti", o elementi costitutivi, della moralità degli atti umani.

1751 L'oggetto scelto è un bene verso il quale la volontà si dirige deliberatamente. E' la materia di un atto umano. L'oggetto scelto specifica moralmente l'atto del volere, in quanto la ragione lo riconosce e lo giudica conforme o no al vero bene. Le norme oggettive della moralità enunciano l'ordine razionale del bene e del male, attestato dalla coscienza.

1752 Di fronte all'oggetto, l' intenzione si pone dalla parte del soggetto che agisce. Per il fatto che sta alla sorgente volontaria dell'azione e la determina attraverso il fine, l'intenzione è un elemento essenziale per la qualificazione morale dell'azione. Il fine è il termine primo dell'intenzione e designa lo scopo perseguito nell'azione. L'intenzione è un movimento della volontà verso il fine; riguarda il termine dell'agire. E' l'orientamento al bene che ci si aspetta dall'azione intrapresa. Non si limita ad indirizzare le nostre singole azioni, ma può ordinare molteplici azioni verso un medesimo scopo; può orientare l'intera vita verso il fine ultimo. Per esempio, un servizio reso ha come scopo di aiutare il prossimo, ma, al tempo stesso, può essere ispirato dall'amore di Dio come fine ultimo di tutte le nostre azioni. Una medesima azione può anche essere ispirata da diverse intenzioni; così, per esempio, si può rendere un servizio per procurarsi un favore o per trarne motivo di vanto.

Scrivi le frasi di Santa Teresa che più ti hanno colpito:

_____

_____

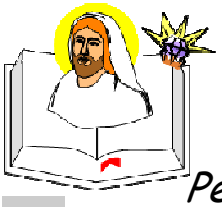
_____

Cosa dovrei fare per mettere in pratica questo insenamento?

_____

_____

_____



Camminiamo con la Parola, Leggi: 2 Re 23-24-25

Giovedì 26 Gennaio
Santi Timoteo e Tito

Per il Diario spirituale medita: ***2 Timoteo 1,6-14;***

Le altre letture sono: Salmo 95(96); Luca 10,1-9;

"RIANIMA IL DONO DI DIO:
UNO SPIRITO DI FORZA, DI AMORE, DI AUTODOMINIO"

San Paolo scrive a Timoteo, suo figlio amato e gli da un programma di vita. Timoteo, nonostante la sua giovane età era Responsabile della Comunità di EFESO, che Paolo aveva formato. Così come Tito, che oggi festeggiamo, era responsabile di altri centri fondati da Paolo.

Per "servire" nell'Opera del Signore, è necessario "soffrire per il Vangelo, confidando nella forza di Dio". Questa è la nostra Missione. Dio ci rende capaci a compierla con FERMEZZA, FORZA, AMORE, AUTODOMINIO.

2Timoteo 1,6-14

6 Per questo motivo ti ricordo di ravvivare il dono di Dio che è in te per
l'imposizione delle mie mani. **7** Dio
infatti non ci ha dato uno Spirito di
timidezza, ma di forza, di amore e di
saggezza. **8** Non vergognarti dunque
della testimonianza da rendere al Signore nostro, né di me, che sono in
carcere per lui; ma soffri anche tu insieme con me per il vangelo,
aiutato dalla forza di Dio. **9** Egli infatti ci ha salvati e ci ha chiamati con una vocazione santa, non già in base alle nostre opere,
ma secondo il suo proposito e la sua grazia; grazia che ci è stata
data in Cristo Gesù fin dall'eternità, **10** ma è stata rivelata solo
ora con l'apparizione del salvatore nostro Cristo Gesù, che ha
vinto la morte e ha fatto risplendere la vita e l'immortalità per
mezzo del vangelo, **11** del quale io sono stato costituito araldo,
apostolo e maestro. **12** È questa la causa dei mali che soffro, ma
non me ne vergogno: so infatti a chi ho creduto e son convinto
che egli è capace di conservare il mio deposito fino a quel giorno.
13 Prendi come modello le sane parole che hai udito da me, con
la fede e la carità che sono in Cristo Gesù. **14** Custodisci il buon
deposito con l'aiuto dello Spirito Santo che abita in noi.

Per prima cosa, sottolinea bene il testo del Vangelo di oggi e, poi, annota qui le frasi che ti hanno colpito di più:

_____

_____

_____

_____

*Scrivi qui il **PROPOSITO** di oggi (piccolo, preciso, concreto)*

_____

_____

La notte

Cosa Gesù ha fatto, di speciale, per me oggi? Quali nuove grazio mi ha dato?

_____

_____

_____

*Come ho vissuto il mio **proposito** (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?*

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o puoi scrivere su un foglio a parte)

_____

_____

_____

Venerdì 27 Gennaio

Per il Diario spirituale medita: ***Marco 4,26-34;***

Le altre letture sono: 2 Sam 11,1-17; Salmo 50(51);

"LA FORZA SILENZIOSA DELLA PAROLA"

Sappiamo che il "seme" è la Parola di Dio, una volta che cade nella buona terra, affonda le sue radici e produce frutto senza che nessuno lo percepisca.

È la potente forza di Betlemme: tutto ciò che è piccolo si moltiplica in fretta e cresce in fretta.

Ciò che spetta a noi è "custodire" e "proteggere" la Parola nel fondo del nostro cuore, difenderla dai "passeri", che sono le tentazioni, che continuamente volano sopra le nostre teste e tentano di beccare, che significa "rubare" il piccolo Gesù che cresce in noi.

Marco 4,26-34

26 Diceva: «Il regno di Dio è come un uomo che getta il seme nella terra; **27** dorma o vegli, di notte o di giorno, il seme germoglia e cresce; come, egli stesso non lo sa. **28** Poiché la terra produce spontaneamente, prima lo stelo, poi la spiga, poi il chicco pieno nella spiga. **29** Quando il frutto è pronto, subito si mette mano alla falce, perché è venuta la mietitura».

30 Diceva: «A che cosa possiamo paragonare il regno di Dio o con quale parabola possiamo descriverlo? **31** Esso è come un granellino di senapa che, quando viene seminato per terra, è il più piccolo di tutti semi che sono sulla terra; **32** ma appena seminato cresce e diviene più grande di tutti gli ortaggi e fa rami tanto grandi che gli uccelli del cielo possono ripararsi alla sua ombra».

33 Con molte parabole di questo genere annunziava loro la parola secondo quello che potevano intendere. **34** Senza parabole non parlava loro; ma in privato, ai suoi discepoli, spiegava ogni cosa.

Per prima cosa, sottolinea bene il testo del Vangelo di oggi e, poi, annota qui le frasi che ti hanno colpito di più:

_____

_____

_____

_____

*Scrivi qui il **PROPOSITO** di oggi (piccolo, preciso, concreto)*

_____

_____

La notte

Cosa Gesù ha fatto, di speciale, per me oggi? Quali nuove grazio mi ha dato?

_____

_____

_____

*Come ho vissuto il mio **proposito** (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?*

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o puoi scrivere su un foglio a parte)

_____

_____

_____

Sabato 28 Gennaio

Per il Diario spirituale medita: ***Marco 4,35-41;***

Le altre letture sono: Salmo 50(51); 2 Sam 12,1-17;

"CHI HA FEDE, HA AUTORITA' SUL MONDO"

Non esiste barca che non passi attraverso le tempeste, come non esiste anima libera da "cicloni" o "turbolenze", ma la paura nasce solamente dalla mancanza di Fede. Niente, nel mondo è capace di sconvolgere un cristiano che confida in Dio. Venga qualsiasi onda, "stabile, ben stabile" è il cuore di chi confida in Dio.
Questa calma serena, fondata sulla fiducia, ci da autorità su tutte le cose e i problemi.

Marco 4,35-41

35 In quel medesimo giorno, verso sera, disse loro:
«Passiamo all'altra riva».
36 E lasciata la folla, lo presero con sé, così com'era, nella barca. C'erano anche altre barche con lui. **37** Nel frattempo si sollevò una gran tempesta di vento e gettava le onde nella barca, tanto che ormai era piena. **38** Egli se ne stava a poppa, sul cuscino, e dormiva. Allora lo svegliarono e gli dissero:
«Maestro, non t'importa che moriamo?». **39** Destatosi, sgridò il vento e disse al mare:
«Taci, calmati!». Il vento cessò e vi fu grande bonaccia.
40 Poi disse loro: «Perché siete così paurosi? Non avete ancora fede?». **41** E furono presi da grande timore e si dicevano l'un l'altro: «Chi è dunque costui, al quale anche il vento e il mare obbediscono?».

Per prima cosa, sottolinea bene il testo del Vangelo di oggi e, poi, annota qui le frasi che ti hanno colpito di più:

_____

_____

_____

_____

*Scrivi qui il **PROPOSITO** di oggi (piccolo, preciso, concreto)*

_____

_____

La notte

Cosa Gesù ha fatto, di speciale, per me oggi? Quali nuove grazio mi ha dato?

_____

_____

_____

*Come ho vissuto il mio **proposito** (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?*

_____

_____

_____

_____

_____

_____

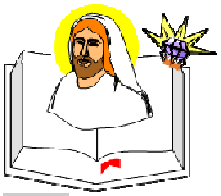
_____

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o puoi scrivere su un foglio a parte)

_____

_____

_____



Domenica 29 Gennaio

4 Dom del Tempo Comune

Per il Diario spirituale medita: ***1 Corinzi 7,32-35;***

Le altre letture sono: Deut 18,15-20; Sal 94(95); Marco 1,21-28;

"CERCA DI PIACERE AL SIGNORE"

Continuiamo, oggi, la riflessione di domenica scorsa, che possiamo rileggere, in questo Diario che abbiamo in mano.

Con un linguaggio molto chiaro, San Paolo indica il rischio del matrimonio: guardare ad un essere umano più che a Dio, consumare forze e tempo per rendere un essere umano felice, invece di far felice Dio, invece che farci in quattro per far felici i poveri. "IL CUORE DIVISO", questo è il rischio del matrimonio. Tutto questo peggiora quando entra nel matrimonio una certa esigenza: "Tu non mi ami come io voglio" … "Tu non parli con me il tanto che io voglio …. Tu non mi dai attenzione …". Ma la sfida della nostra Fede è ESSERE GRADITI AL SIGNORE e non perdere tempo nel RENDERCI RECIPROCAMENTE GRADITI, per supplire una carenza incontrollabile ed egoista.

Attenzione: l'Amore, l'affetto, la tenerezza, la delicatezza, il dialogo non possono mai mancare.

Quanto più i due sono UNO, tanto più le due fiamme dell'amore si uniranno, formando un solo grande fuoco che non scalda se stesso, ma chi sta attorno.

ESSERE GRADITI A DIO E AI FRATELLI: QUESTO E' IL PARADISO che sposati o no devono già costruire.

Quanto più i due staranno insieme, tanto più riusciranno ad amare Dio senza divisioni.

1 Corinzi 7,32-35

32 Io vorrei vedervi senza preoccupazioni: chi non è sposato si preoccupa delle cose del Signore, come possa piacere al Signore;
33 chi è sposato invece si preoccupa delle cose del mondo, come possa piacere alla moglie, **34** e si trova diviso!
Così la donna non sposata, come la vergine, si preoccupa delle cose del Signore, per essere santa nel corpo e nello spirito; la donna sposata invece si preoccupa delle cose del mondo, come possa piacere al marito.
35 Questo poi lo dico per il vostro bene, non per gettarvi un laccio, ma per indirizzarvi a ciò che è degno e vi tiene uniti al Signore senza distrazioni.

Prima sottolinea bene il testo del Vangelo di oggi e, poi, annota qui le frasi che più ti hanno colpito:

_____

_____

_____

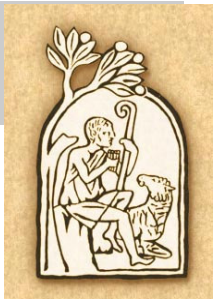
_____

*Scrivi qui il **PROPOSITO** di oggi (piccolo, preciso, concreto)*

_____

_____

Camminiamo con la Chiesa: Il Catechismo goccia a goccia:
LA MORALITA' DEGLI ATTI UMANI



1753 Un'intenzione buona (per esempio, aiutare il prossimo) non rende né buono né giusto un comportamento in se stesso scorretto (come la menzogna e la maldicenza). Il fine non giustifica i mezzi. Così, non si può giustificare la condanna di un innocente come un mezzo legittimo per salvare il popolo. Al contrario, la presenza di un'intenzione cattiva (quale la vanagloria), rende cattivo un atto che, in sé, può essere buono [Cf Mt 6,2-4].

1754 Le circostanze, ivi comprese le conseguenze, sono gli elementi secondari di un atto morale. Concorrono ad aggravare oppure a ridurre la bontà o la malizia morale degli atti umani (per esempio, l'ammontare di una rapina). Esse possono anche attenuare o aumentare la responsabilità di chi agisce (agire, per esempio, per paura della morte). Le circostanze, in sé, non possono modificare la qualità morale degli atti stessi; non possono rendere né buona né

La notte

Cosa Gesù ha fatto di speciale per me oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

_____

_____

_____

*Come ho vissuto il mio **proposito** (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?*

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o puoi scrivere su un foglio a parte)

_____

_____

Santa Teresa del Bambin Gesù (Manoscritto C)

Occorre, Madre mia (me l'ha detto lei), per vivere nei Carmeli stranieri una vocazione particolare, molte anime si credono chiamate là senza esserlo; lei mi ha anche detto che io avevo questa vocazione, e che soltanto la mia salute era un ostacolo; so bene che quest'ostacolo scomparirebbe se il Signore mi chiamasse lontano, perciò vivo senza inquietudine. Se dovessi un giorno abbandonare il mio caro Carmelo, ciò non accadrebbe senza ferite, Gesù non mi ha dato un cuore insensibile, e proprio perché sono capace di soffrire, desidero dare a Gesù tutto quello che posso dargli. Qui, Madre cara, vivo senz'alcun impaccio di preoccupazioni per la misera terra, ho soltanto da assolvere la dolce e facile missione che lei mi ha affidata. Qui sono colmata dalle sue premure materne, non sento la povertà perché non mi è mai mancato nulla ma, soprattutto, qui sono amata da lei e da tutte le sorelle, e quest'affetto mi è dolce. Ecco perché sogno un monastero ove sarei sconosciuta, e avrei da soffrire la povertà, la mancanza d'affetto, insomma, l'esilio del cuore.
286 - Non con l'intenzione di rendere dei servizi al Carmelo che volesse ospitarmi, lascerei tutto ciò che mi è caro; senza dubbio farei tutto il possibile, ma conosco la mia inettitudine e so che, facendo del mio meglio, non arriverei a far bene, perché non ho, come dicevo or ora, conoscenza alcuna delle cose della terra. Unico mio scopo sarebbe dunque compiere la volontà del buon Dio, sacrificarmi per lui nel modo che gli piacerà. Sento bene che non avrei alcuna delusione, perché, quando ci si dispone a una sofferenza schietta e senz'alcuna mitigazione, la minima gioia diventa una sorpresa insperata, e poi lei lo sa, Madre, la sofferenza di per sé diviene la gioia più grande allorché la si ricerca come il tesoro più prezioso. No! non partirei con l'intenzione di godere il frutto delle mie fatiche; se fosse questo il mio scopo, non proverei la pace dolce che m'inonda, e soffrirei invece per non potere concretare la mia vocazione verso le missioni lontane. Da gran tempo non appartengo più a me stessa, mi sono offerta totalmente a Gesù, egli è dunque libero di far di me ciò che preferisce. Mi ha dato l'attrattiva verso un esilio completo, mi ha fatto capire tutte le sofferenze che troverei in esso, chiedendomi se volevo bere questo calice fino alla feccia; subito ho voluto prendere la coppa che Gesù mi presentava, ma lui, ritirando la mano, mi ha fatto capire che l'accettazione gli bastava.

Scrivi le frasi di Santa Teresa che più ti hanno colpito:

_____

_____

_____

Cosa dovrei fare per mettere in pratica questo insenamento?

_____

_____

_____

Lunedì 30 Gennaio

Per il Diario spirituale medita: ***Salmo 3;***

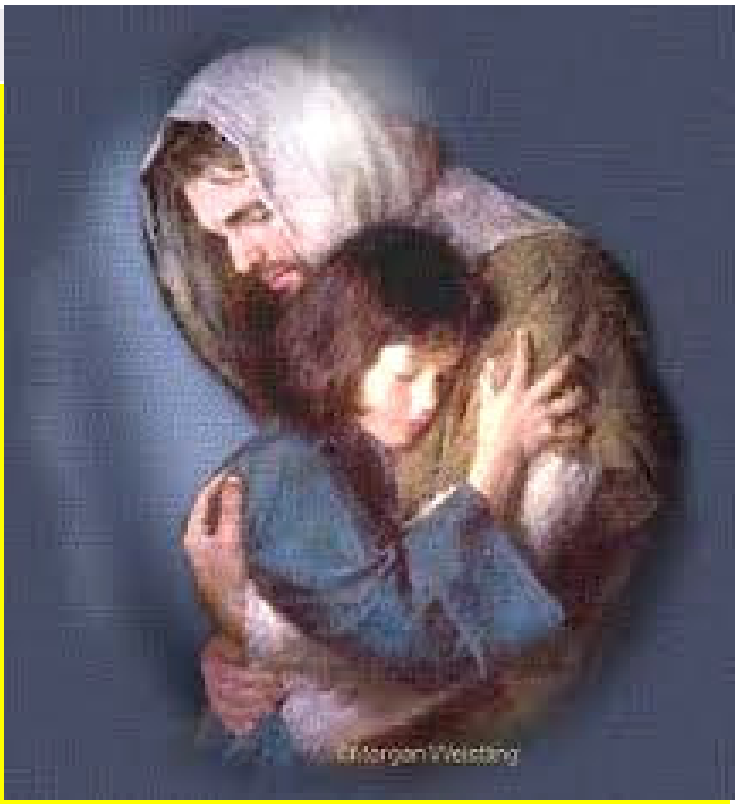
Le altre letture sono: 2 Sam 15,13-14; 16,5-13; Marco 5,1-4;

"OGNI MATTINA MI PROTEGGE IL SIGNORE"

La vita di chi tenta di fare il bene è sempre piena di nemici e di calunnie, ma quanto più il male tenta di affondarci, tanto più Dio diventa per noi "SCUDO" e "SALVEZZA".
Fare il bene, sempre, senza paura, senza guardare a destra e a sinistra, questo è ciò che Dio si aspetta da noi. Del resto si preoccupa Lui. La verità, alla fine, trionferà e il bene vincerà.
Viviamo questo giorno nel totale abbandono in Dio, nostro Padre amato, nostro Papà, come diceva Gesù.

Camminiamo con la Parola, Leggi oggi: 1 Cronache 7-8

Salmo 3



1 *Salmo di Davide quando fuggiva il figlio Assalonne*.
2 Signore, quanti sono i miei oppressori!
Molti contro di me insorgono.
3 Molti di me vanno dicendo:
«Neppure Dio lo salva!».
4 Ma tu, Signore, sei mia difesa,
tu sei mia gloria e sollevi il mio capo.
5 Al Signore innalzo la mia voce
e mi risponde dal suo monte santo.
6 Io mi corico e mi addormento,
mi sveglio perché il Signore mi sostiene.
7 Non temo la moltitudine di genti
che contro di me si accampano.
8 Sorgi, Signore,
salvami, Dio mio.
Hai colpito sulla guancia i miei nemici,

Per prima cosa, sottolinea bene il testo del Vangelo di oggi e, poi, annota qui le frasi che ti hanno colpito di più:

_____

_____

_____

_____

*Scrivi qui il **PROPOSITO** di oggi (piccolo, preciso, concreto)*

_____

_____

La notte

Cosa Gesù ha fatto, di speciale, per me oggi? Quali nuove grazio mi ha dato?

_____

_____

_____

*Come ho vissuto il mio **proposito** (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?*

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o puoi scrivere su un foglio a parte)

_____

_____

_____

Camminiamo con la Parola, Leggi oggi: 1 Cronache 9-10

Martedì 31 Gennaio
San Giovanni Bosco

Per il Diario spirituale medita: ***Marco 5,25-35;***

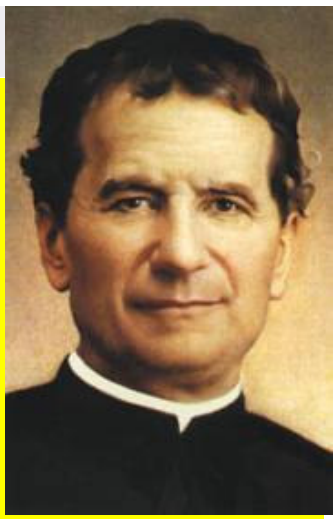
Le altre letture sono: 2 Sam 18,9-19,3; Salmo 85(86);

"SE ARRIVERO' A TOCCARE ANCHE SOLO IL SUO MANTELLO SARO' GUARITA' "

Mille persone schiacciano Gesù, ma nessuno lo tocca con la Fede di questa donna. Ella pianifica il suo incontro con Gesù, si butta in mezzo alla moltitudine, senza paura e arriva a toccare semplicemente l'orlo della tunica. Il suo incontro con Gesù passa attraverso questo gesto semplice, ma Gesù sente che questo semplice tocco strappa da lui una forza potente.

Cerca anche tu, oggi, di TOCCARE Gesù, con la preghiera, l'adorazione, la meditazione della Bibbia, il tuo pensiero non si allontani mai da Dio, progetta come poter raggiungere Gesù o meglio, buttare in lui ogni sofferenza e speranza.

Marco 5,25-35



25 Or una donna, che da dodici anni era affetta da
emorragia **26** e aveva molto sofferto per opera di
molti medici, spendendo tutti i suoi averi senza
nessun vantaggio, anzi peggiorando, **27** udito par-
lare di Gesù, venne tra la folla, alle sue spalle, e gli
toccò il mantello. Diceva infatti: **28** «Se riuscirò an-
che solo a toccare il suo mantello, sarò guarita».
29 E subito le si fermò il flusso di sangue, e sentì
nel suo corpo che era stata guarita da quel male.
30 Ma subito Gesù, avvertita la potenza che era
uscita da lui, si voltò alla folla dicendo: «Chi mi ha toccato il man-
tello?». **31** I discepoli gli dissero: «Tu vedi la folla che ti si stringe
attorno e dici: Chi mi ha toccato?». **32** Egli intanto guardava intor-
no, per vedere colei che aveva fatto questo. **33** E la donna impauri-
ta e tremante, sapendo ciò che le era accaduto, venne, gli si gettò
davanti e gli disse tutta la verità. **34** Gesù rispose: «Figlia, la tua
fede ti ha salvata. Va' in pace e sii guarita dal tuo male». **35** Men-
tre ancora parlava, dalla casa del capo della sinagoga vennero a
dirgli: «Tua figlia è morta. Perché disturbi ancora il Maestro?».

Per prima cosa, sottolinea bene il testo del Vangelo di oggi e, poi, annota qui le frasi che ti hanno colpito di più:

_____

_____

_____

_____

*Scrivi qui il **PROPOSITO** di oggi (piccolo, preciso, concreto)*

_____

_____

La notte

Cosa Gesù ha fatto, di speciale, per me oggi? Quali nuove grazio mi ha dato?

_____

_____

_____

*Come ho vissuto il mio **proposito** (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?*

_____

_____

_____

_____

_____

_____

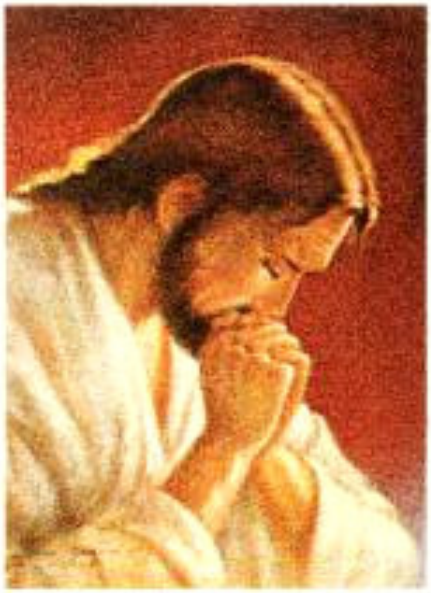
_____

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o puoi scrivere su un foglio a parte)

_____

_____

_____



POSSIBILE SCHEMA PER LA TUA ORA DI ADORAZIONE

(L'adorazione al Santissimo Sacramento dev'essere fatta in assoluto silenzio. È un'ora di intimità fra te e Gesù. Non è una condivisione. Ti ricordo che 30' di Adorazione sono sufficienti per ricevere l'indulgenza plenaria, sempre che sia seguita dalla confessione, la comunione, la recita di un Padre Nostro, una Ave Maria e un Gloria, secondo le intenzioni del Papa.)

Inizia con questa preghiera insegnata da un angelo ai tre pastorelli di Fatima:

"Mio Dio! Io credo, adoro, spero e ti amo; ti chiedo perdono per quelli che non credono, non adorano, non sperano e non ti amano" (3 volte) Continua con questa preghiera:

"Tantum ergo sacramentum / veneremur cernui / et antiquum documentum / novo cedat ritui. / Praestet fides supplementum / sensuum defectui.

Genitori genitoque / laus et jubilatio / salus, honor, virtus quoque / sit benedictio. / Procedenti ab utroque / compar sit laudatio. / Amen

Fermati un momento a guardare Gesù manifestando il tuo amore e continua con la preghiera:

"Dolcissimo Gesù Redentore del genere umano, volgi su di noi che siamo umilmente prostrati alla tua presenza il tuo sguardo. Noi siamo e vogliamo essere tuoi, per poter vivere intimamente uniti a te, ciascuno di noi si consacra spontaneamente in questo giorno al tuo Santissimo Cuore. Molti non ti hanno mai conosciuto, molti disprezzano i tuoi comandamenti, ti hanno rinnegato. O buon Gesù abbi pietà degli uni e degli altri e porta tutti al tuo Sacro Cuore.

Signore, sii Re non soltanto dei fedeli che non si sono mai allontanati da te, ma anche dei figli prodighi che ti hanno abbandonato; fa' che questi tornino quanto prima alla casa del Padre per non perire di miseria e di fame. Sii Re di quelli che vivono illusi nell'errore o separati da te dalla discordia; portali al porto della verità e all'unità della Fede, affinché in breve ci sia un solo gregge e un solo pastore. Signore conserva incolume la tua Chiesa e dai una libertà sicura e senza ostacoli; concedi ordine e pace a tutti i popoli; fa che da un polo all'altro del mondo risuoni una sola voce: *Lodato sia il Cuore Divino che ci ha portato la salvezza, onore e gloria a lui per tutti i secoli. Amen*". "Ti offro, Signore i dolori che schiacciano il mio cuore."(Racconta a Gesù ciò che più ti duole, ti preoccupa, ti angustia…)

Ti offro Signore tutto quello che stavo facendo". (Fissa il tuo sguardo sull'Ostia Consacrata o sul tabernacolo e con la voce del cuore, in silenzio racconta a Gesù come ad un amico quello che stavi facendo).

"Ti offro Signore i dolori che affliggono il mio cuore". (Racconta a Gesù la tua sofferenza, la tua preoccupazione, la tua angustia).

"Ti offro le persone che mi sono care". (Guarda Gesù e con la voce del cuore, digli i nomi dei tuoi familiari, amici e delle persone che ti sono state affidate...!)

"Ti offro i miei nemici....". (Di a Gesù, senza togliere il tuo sguardo da Lui, i nomi delle persone che ti fanno soffrire, che non riesci a perdonare....)". Ti offro quest'ora di adorazione anche per loro!"

"Ti offro Signore le mie gioie...". (Racconta a Gesù le tue speranze, le tue gioie e consacra a Lui i tuoi sogni).

ADESSO GUARDA GESÙ SENZA DIRGLI NIENTE, SFORZATI DI ASCOLTARE LA SUA VOCE e abituati a sentire il soffio soave della sua voce nel silenzio del cuore.

- Se i tuoi occhi del cuore e i tuoi occhi fisici riescono a fissare Gesù senza distrazioni, allora continua con il RORARIO dell'amore Eucaristico: Nel pallina del padre nostro recita:
- "Sia lodato e ringraziato il santissimo e Divinissimo Sacramento".
- Al posto delle Ave Maria, recita: "MIO SIGNORE , MIO DIO, MIO AMORE, MIO TUTTO"

(Fissa gli occhi in Gesù, nel Santissimo Sacramento, durante questo rosario, prega con il cuore che ama ed è capace di ripete infinite volte la stessa parola)

Termina quest'ora recitando il Rosario Mariano, mantenendo gli occhi sempre fissi a Gesù. Se durante il rosario ti sentirai di fare spontaneamente qualche preghiera a Gesù, non temere d'interrompere il rosario e parlare con Gesù "cuore a cuore". Poi, continua il rosario. Sia questa preghiera una manifestazione del tuo ardente amore per il Cuore di Gesù e di Maria.

Recitando le Ave Marie pensa a MARIA COMPLETAMENTE RIEMPITA DA GESÙ, "piena di Grazia" = "piena di Dio, di Eucarestia... il Signore Eucaristico è con te... Santa Maria, Madre di Dio, cara mamma mia, prega per... (presenta a Maria una grazia di cui hai bisogno per un fratello)".

Tra un mistero e l'altro prega:

"O Vergine Maria, Signora del Santissimo Sacramento, gioia della Chiesa, salvezza del mondo, prega per noi e risveglia in tutti i fedeli la devozione per la Santissima Eucarestia. "

PREGHIERA DI PERDONO

(Recita questa preghiera per 30 giorni consecutivi. Spesso questa preghiera riporta alla mente parti del nostro subconscio che hanno bisogno di perdono. Esporre le ferite senza paura alla luce del sole che è Dio e del calore che è lo Spirito ci guarirà in profondità. Se alcune cose che La preghiera dice, non fanno parte della vostra vita, allora prega per i fratelli).

Signore Gesù Cristo, **Ti chiedo** perdono per tutti coloro che fanno parte della mia vita. So che mi darai la forza di perdonare e ti ringrazio perché mi ami più di quanto io mi ami e desideri la mia felicità, più di quanto io possa desiderarla. Padre, **perdonami** per tutte le volte che la morte ha visitato la mia famiglia, per i momenti difficili, le difficoltà finanziarie e tutte le cose che pensavo fossero punizioni inviate da te. La gente diceva: "È volontà di Dio". È così che sono diventato una persona amara e risentita nei confronti del Signore. Purifica oggi, la mia mente e il mio cuore. **Signore, mi perdono** per aver commesso peccati, errori e trasgressioni. Per tutto ciò che è male dentro di me, che credo sia male, mi perdono, e accetto il tuo perdono. Inoltre mi perdono per aver usato il tuo nome invano, tralasciando di adorarti in una chiesa, facendo soffrire i miei genitori, ubriacandomi, peccando contro la purezza, consegnandomi a letture e film pornografici, fornicazioni, adulteri, praticando l'omosessualità. Mi sto perdonando per l'aborto commesso, il furto, per le bugie, per frodare e offuscare la fama degli altri, per aver picchiato e ferito molti. Tu mi hai perdonato, oggi anche io mi perdono. Grazie, Signore, per la tua grazia che mi doni in questo momento.

Mi perdono anche per aver partecipato ed essermi lasciato coinvolgere dalla superstizione, oroscopi, per partecipare a sessioni di magia, per aver usato amuleti. Io rifiuto tutte le superstizioni "spiritismo", Macumba, Candomblé e scelgo solo te come mio Signore e Salvatore. Riempimi del tuo Santo Spirito.

Io perdono di cuore **mia madre**. La perdono per tutte le volte che mi ha offeso, ferito, per le volte che si è arrabbiata con me e ogni volta che mi ha punito. La perdono per tutte le volte che ha preferito uno dei miei fratelli a me. La perdono per tutte le volte che ha detto che ero stupido, brutto, il peggiore dei figli o che le davo troppe preoccupazioni. La perdono per le volte che ha detto che non ero voluto, che era stato un incidente o un errore, che non ero quello che si aspettava.

Io perdono mio padre. Perdono la sua mancanza di appoggio, di amore, di affetto e di attenzione. Lo perdono per la sua mancanza di tempo, per privarmi della sua compagnia, perché si ubriacava, per le discussioni e bisticci con mia madre e i miei fratelli. Lo perdono per i suoi castighi severi, per l'abbandono, per stare lontano da casa, per divorziare da mia madre o per i suoi tradimenti. Io lo perdono di cuore.

Signore, ti offro il mio **perdono** per **i miei fratelli e sorelle**, io perdono loro che mi hanno rifiutato, hanno mentito a mio rispetto, mi odiavano, si annoiavano con me e si sono messi a competere per ricevere l'amore dei miei genitori, i miei fratelli che mi hanno ferito fisicamente o mi hanno maltrattato.
Perdono i miei familiari che sono stati molto severi con me, mi hanno punito e reso la vita spiacevole in tutti i modi, anche io, veramente li perdono.
Signore, io **perdono mio marito (mia moglie)**, per la mancanza di amore, affetto, considerazione, sostegno, attenzione, comunicazione, per i fallimenti e le debolezze che mi hanno ferito e inquietato. Signore, **perdono i miei figli** per la loro mancanza di rispetto, di obbedienza, di amore, di cure, di appoggio, di calore, di comprensione, per le cattive abitudini, e perché abbandonando la Chiesa, si sono persi, lasciandosi coinvolgere nel mondo del crimine, droga e qualsiasi altra cosa negativa.
Mio Dio io **perdono il mio genero o la mia nuora e altri parenti della famiglia** di mio marito (mia moglie), che hanno trattato i miei figli senza amore e attenzione. Per ogni parola pronunciata, pensieri, azioni o omissioni che mi hanno ferito e mi hanno causato dolore, io li perdono.
Per favore Gesù, aiutami a perdonare **i miei parenti, i miei nonni,** per aver interferito nella nostra famiglia, per essere stati possessivi con i miei genitori, per aver causato confusione, mettendo i miei genitori uno contro l'altro. Gesù, aiutami a **perdonare i miei colleghi** di lavoro che sono sgradevoli e rendono la mia vita triste, quelli che mi travolgono con il loro lavoro e parlano male di me, non collaborano con me o cercano di prendere il mio posto. Io veramente li perdono.
Ed ora **perdono il mio prete e la mia chiesa** per la mancanza di appoggio, per la meschinità, per la mancanza di amicizie, non mi hanno aiutato come avrebbero potuto, non mi hanno dato ispirazioni, per non avermi valorizzato, per non avermi invitato a lavorare su qualcosa che avrei sviluppato, e per qualsiasi altro male che mi hanno inflitto. Io veramente li perdono, in questo giorno.

Oh Signore, **perdona il mio capo** per non mi darmi una paga giusta, per non apprezzare il mio lavoro, per essere ingiusto con me, arrabbiandosi, offendendomi, per non promuovermi né congratularsi per il lavoro svolto.
Signore, **perdono i miei maestri/professori** del passato e del presente. Coloro che mi hanno punito, umiliato, insultato e offeso ingiustamente, quelli che mi hanno preso in giro, chiamandomi "stupido" o "ignorante" e mi fermavano dopo l'uscita. Signore, **perdono gli amici** che hanno sbagliato, hanno perso il contatto con me, non mi sostengono, non mi sono stati vicini quando ne avevo bisogno. Coloro che mi hanno chiesto soldi in prestito e non me li hanno restituiti e quelli che hanno parlato male di me.
Gesù, ti prego in particolare per la grazia del **perdono** nei confronti della **persona che più mi ha ferito nella mia vita**. Ti chiedo la forza di perdonare lui/lei che io considero il mio peggior nemico, al quale mi è molto difficile perdonare e al quale ho detto che non avrei mai perdonato. Grazie, Gesù per la forza che mi dai. Permetti che il tuo Santo Spirito mi riempia di luce e, ogni zona oscura della mia mente, sia illuminata. Amen

COME FARE IL DIARIO SPIRITUALE (Possibilmente la Mattina):

Comincia pregando il Rosario o, per lo meno, fatti il Segno della Croce, recita il Padre Nostro, tre Ave Maria e un Gloria al Padre.

* Prendi un quaderno e nella pagina di sinistra, in alto, scrivi la data del giorno

Ora cerca, in questa lettera di liturgia della Missione Belém il testo del giorno: quello sottolineato, grassetto, con un carattere maggiore, è il testo su cui farai il diario spirituale: scrivi la citazione sotto la data

* Prendi la Bibbia e cerca il testo per il Diario (attenzione: se non sai ancora usare con disinvoltura la Bibbia, aiutati con l'indice per sapere dove sono i libri)
* Leggi l'introduzione scritta in questa lettera. Leggi il testo della Bibbia, senza preoccuparti molto di sottolineare. Leggilo una seconda volta sottolineando le frasi che più ti toccano

- È arrivata adesso l'ora del tuo diario spirituale: scrivi nella pagina di sinistra del tuo quaderno le frasi che hai sottolineato (abbi l'umiltà di trascriverle, come fanno i bambini delle elementari, questo ti aiuterà molto a registrare, memorizzare il testo e interiorizzarlo)*
- Riscrivi, ora la frase che più di tutte ti ha toccato. Rifletti: che cosa mi sta dicendo il Signore con questa frase? Che passo devo fare per rispondere alla Volontà di Dio contenuta in questa frase? TRASFORMA TUTTO QUESTO IN UN PROPOSITO "PICCOLO" E "PRECISO", BEN CHIARO. SINTETIZZA QUESTO PROPOSITO CON UNA BREVE FRASE, POSSIBILMENTE BIBLICA E, SE VUOI, SCRIVILA ANCHE NEL PALMO DELLA TUA MANO, per poter ricordarti costantemente del proposito durante tutto il giorno. Da questo dipende tutta la tua crescita spirituale!

Alla sera, prendi nuovamente il tuo quaderno, dedicando un 20' e, nella pagina di destra, rispondi per iscritto a queste domande:

- Che cosa Gesù ha fatto per me oggi? Come mi sono sentito amato/a da Lui? Confidagli i tuoi sentimenti
- Che cosa ho fatto io per Gesù, oggi? Racconta qualche esperienza di come hai vissuto il Proposito
- Signore ti chiedo perdono per... (scrivi i peccati e le mancanze del giorno: è un buon esame di coscienza, utile per confessarsi bene)

RICORDATI SEMPRE DEI CINQUE SASSI PER VINCERE IL TUO GOLIA: LETTURA QUOTIDIANA DELLA BIBBIA (DIARIO SPIRITUALE)

SANTA COMUNIONE, POSSIBILMENTE OGNI GIORNO, ROSARIO COMPLETO (150 Ave Maria) TUTTI I GIORNI, CONFESSIONE MENSILE, DIGIUNO A PANE E ACQUA IL MERCOLEDI E IL VENERDI

www.belembelembelem.com (clik in Diario spirituale)

www.missionebelem.it
info@missionebelem.it

Ass. Missione Belem Onlus
Vicolo Stati Uniti,5 -
30030 Sandon di Fossò-VE
tel/fax 041 466817